

Il Nuovo Corriere

di Roma e del Lazio

numero 45 anno I - 1 euro

SABATO 5 SETTEMBRE 2015

Se il Marziano non fosse tornato certo i romani non ne avrebbero fatto un dramma

di Carlo Rebecchi

Adesso che è tornato lo possiamo anche dire: se Ignazio Marino avesse scelto di rimanere dall'altra parte dell'oceano, molti romani, sicuramente una buona maggioranza, non ne avrebbero fatto un dramma; non c'è niente di meglio infatti, quando un politico eletto "non funziona" - parlamentare o sindaco non importa - che tornare al più presto alle urne (persino nella Grecia dei mille problemi il premier Tsipras ne ha appena dato conferma). La realtà, però, è che alla fine il Marziano è tornato. E allora basta sognare "un uomo nuovo al comando", in Campidoglio rimane il "vecchio" Marino. Affiancato però dal prefetto Franco Gabrielli, che si è modestamente autodefinito "un leale collaboratore" e "non un badante". Anche se, a rileggere le decisioni del governo, si scopre che se è vero che di sindaco ce n'è e continuerà ad essercene uno soltanto, è anche scritto nero su bianco che tutti gli atti dell'amministrazione capitolina dovranno essere controfirmati dal "collaboratore-non badante" e, in molti casi, anche dall'Authority anticorruzione guidata dal magistrato Raffaele Cantone. I quali sono di fatto i responsabili della nuova gestione "renziana" del Campidoglio, alla quale parteciperà attivamente anche l'ex assessore Silvia Scozzese che, in quanto ex titolare del bilancio, il Campidoglio, e soprattutto i suoi conti, lo conosce molto bene. La Scozzese, che si è dimessa tra la fine di luglio e i primi di agosto per disaccordi con il sindaco proprio in materia di bilancio, sarà di fatto la "donna di denari" di Renzi: sarà infatti lei a dover reperire, in quell'oscuro e in parte misterioso calderone che è il debito pregresso di Roma Capitale, le risorse per cercare di rimettere la città su binari capaci di riportarla alla normalità e di impedire che il Giubileo si trasformi per la Città Eterna in un anno di dolori. Perché una cosa è chiarissima: per aiutare Roma a riprendersi e ad affrontare l'Anno Santo, il governo di Matteo Renzi tirerà fuori poche decine di milioni, di fatto pochi spiccioli rispetto ai 200 milioni che il Marziano aveva pensato di ottenere.

segue a pagina 3

All'interno l'inserto di Sanità del Lazio



Miscio a pagina 2



Questa foto è stata scattata da Online-News.it il 21 novembre 2014. A quasi un anno di distanza nessun intervento è stato fatto con grave pericolo per gli automobilisti romani e non. In totale spregio della normativa sulla sicurezza stradale

IN PRIMO PIANO/ MENTRE I POLITICI LITIGANO ROMA VA A PEZZI E I PROBLEMI RESTANO IRRISOLTI

GRA FUORILEGGE

In spregio ad ogni norma di sicurezza stradale 39 chilometri di raccordo sono al buio a causa dei continui furti di rame che nessuno sa come contrastare. L'ennesimo episodio di questi giorni rende tutto ancora più difficile. L'Anas alza bandiera bianca: per ripristinare l'illuminazione serviranno tre anni e 15 milioni. Ma a Marino e Renzi la cosa non sembra interessare

di Stefania Pascucci

Molti la chiamano la strada della paura. Il Grande Raccordo Anulare di Roma, frequentato da circa 160mila veicoli al giorno, al tramonto diventa una delle vie di collegamento più insicure d'Italia. Da oltre un anno infatti l'impianto di illuminazione notturna del Grande Raccordo Anulare è spento su quasi 39 dei suoi complessivi 68 chilometri a causa di continui furti di rame che hanno compromesso l'illuminazione pubblica. Al buio sono rimaste anche diverse gallerie e l'80 per cento della Roma - Fiumicino: una situazione estremamente rischiosa per le centinaia di migliaia di automobilisti che percorrono ogni giorno - per lavoro e pendolarismo - grandi tratti del Gra. Il legame tra l'aumento del numero dei morti per incidenti stradali in quei punti stradali, soprattutto durante la

notte, e i lampioni fuori uso non è peregrino. La giunta Marino, seppur sollecitata dalle opposizioni in Campidoglio (dalla Lista Marchini, al M5S proprio in questi giorni, al consigliere Bordoni e alla commissione Ambiente) ad intervenire sull'Anas, competente per manutenzione gare e appalti, è rimasta al palo. Neppure l'assessore alla Mobilità Improta, oggi sostituito da Stefano Esposito, proposto da Renzi, si è fatto sentire sulla questione. L'ennesimo furto di cavi di rame, registrato proprio in questi ultimi giorni in corrispondenza della galleria Trionfale tra gli svincoli Trionfale e Cassia, ha causato nuovi danni gravissimi alla circolazione automobilistica: altre luci spente in galleria in carreggiata esterna e fuori uso parte degli impianti di ventilazione in entrambe le carreggiate.

segue a pagina 4

PRIMO PIANO

Per raccogliere la "monnezza" ora serve il permesso di Renzi

Tra i primi provvedimenti studiati dalla giunta figurano turni straordinari di pulizia e rimozione dei rifiuti nelle strade e nelle zone vicine ai poli giubilari, nei parchi e nelle isole pedonali, diffusione della differenziata e installazione di bagni pubblici. Ma ogni procedura per l'assegnazione dei servizi da parte del Campidoglio dovrà essere sottoposta a verifica da parte di Palazzo Chigi, dell'Authority anticorruzione e della cabina di regia per l'anno santo affidata al prefetto Gabrielli.

Miscio a pagina 2

IL PERSONAGGIO



Ignazio Marino, lo sconosciuto che abita in Campidoglio

Rebecchi a pagina 3

FUORI PISTA



Viaggio nelle gelaterie migliori di Roma segnalate dai nostri lettori

a pagina 13

SCENARI

Quattro assessori senza poteri: lasciamoli a casa

Marco Causi al bilancio dovrà rendere conto al suo predecessore, la renziana Scozzese, che ha lasciato la giunta sbattendo la porta. Estella Marino si occuperà di Ama: sugli appalti infatti decide tutto l'Authority anticorruzione. A Francesca Danese l'accoglienza per il Giubileo: campi rom ed emergenza migranti saranno gestiti direttamente dalla Prefettura. Per Alfonso Sabella, già cacciatore di mafiosi e poi responsabile della legalità, compiti di raccordo tra il primo cittadino e Palazzo Valentini.

Santoro a pagina 4

A Sabaudia l'estate sta finendo male

a pagina 6

IL PERSONAGGIO CHI È L'“IRREGOLARE” CHE È STATO ELETTO SINDACO DELLA CAPITALE

Ignazio Marino, lo sconosciuto che abita in Campidoglio

Della sua carriera come chirurgo di fama internazionale si sa praticamente tutto. Della sua attività politica come senatore del Partito Democratico si conoscono persino i particolari. Ma della sua opera come primo cittadino è davvero difficile parlare o scrivere: non ce n'è traccia. Unico dato certo, l'assenza del “marziano” ogni volta che in città c'è un'emergenza. Il risultato è la totale mancanza di feeling con i romani e l'incapacità di comunicare

di Carlo Rebecchi

Chi è Ignazio Marino? Quando “Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio” mi ha chiesto un articolo che desse una risposta a questa domanda, ho subito risposto di sì. Ma come, mi sono detto, con tutto quello che i giornali hanno scritto nelle ultime settimane su di lui, non avrò problemi. E invece sì, un problema lo sto avendo: letti i giornali, fatte ricerche su internet, “chi è Marino” non sono in grado di dirlo. Mi spiego meglio: dati sul Marino chirurgo o sul Marino uomo politico ne ho trovati, nessuno però mi ha permesso di “scoprire” o capire la personalità del sindaco che, ora guidato dal prefetto Franco Gabrielli, dovrebbe portare Roma fuori (?!?) dal marciame di Mafia Capitale e prepararla ad un Giubileo che rischia, a detta di tutti, di mettere ferocemente a nudo l'estrema debolezza della Città. Ha avuto ragione il suo predecessore in Campidoglio Gianni Alemanno - che in Mafia Capitale c'è dentro fino al collo - a definirlo subito dopo l'elezione al Campidoglio un “marziano”. Lo stesso Marino non respinge del resto la definizione. “Mi piace” fu il suo primo commento. E nell'occasione precisò di aver gradito anche il giudizio - Ignazio è un “irregolare” - del suo “padrino politico” Goffredo Bettini, artefice della sua elezione. “Questo - spiegò - perché io non deciderò sulla base delle indicazioni di partito”. Frase da tutti applaudita, perché considerata dai romani la promessa di un comportamento politico finalmente costruttivo. Se Marino avesse “deciso” qualcosa, oggi potremmo tentare di dire chi è. Il dramma, e la messa sotto tutela che ne è derivata, è che il primo cittadino di Roma Capitale ha deciso ben poco. Con il suo partito, il PD, non è mai andato d'accordo, il che ha impedito l'elaborazione di un progetto per la città. L'unica iniziativa politica, peraltro presto abbandonata e comunque non preparata a dovere, è stata il tentativo di coinvolgere nel governo cittadino i Cinquestelle di Beppe



Grillo. Nient'altro. Quanto a Mafia Capitale, Marino ha spiegato di essersi recato dai magistrati - che già indagavano - per dire che c'era del marcio in Campidoglio; ma si è poi astenuto da ogni tentativo di cambiare qualcosa nelle file dell'amministrazione capitolina. Ha invece scelto di girare il mondo, facendo un'utile pubblicità alla Città Eterna, ma non ha mosso un dito per fermare il degrado della città, già in atto al momento della sua elezione, e per cercare di rendere la vita dei suoi amministrati un po' meno penosa. Non solo non si è accorto che a Roma c'era la mafia, ma neppure della triste realtà che vivere a Roma - rispetto a chi abita a Londra, Parigi, Berlino, Madrid e via di seguito - è come vivere in un altro mondo. Un mondo peggiore, lo sappiamo tutti. Se è vero, come è certamente vero, che il Partito Democratico romano gli ha messo i bastoni tra le ruote, Marino avrebbe dovuto andare dal suo segretario, Matteo Renzi, e dirlo apertamente, denunciare la corruzione e gli intrecci politica-maffare la cui esistenza i magistrati hanno poi mostrato al mondo intero. Marino, nel quale gran parte dei romani aveva riposto votandolo tante speranze, si è invece chiuso in un silenzio arrogante, quasi fosse per lui un vanto essere definito il “marziano”, cioè uno che nessuno conosce fino in fondo, quasi che fosse solo lui l'uomo

onesto in campo. Non c'è mai stata, in questi due anni, empatia tra il sindaco e la sua città, anche chi riconosce la sua onestà si è poco a poco allontanato. Con grande delusione, perché sul curriculum aveva tutte le carte in regola per poter essere un buon sindaco. Prima di tutto per la sua professione: chirurgo. Può un medico non essere capace di mettersi in sintonia con i suoi pazienti? si sono sicuramente chiesti i romani, pensando che questo sarebbe sicuramente avvenuto anche tra di loro e il medico diventato primo cittadino. Invece no, non è accaduto. Quando i romani, per il disastro di turno hanno avuto bisogno di vedersi accanto il sindaco, Marino era sempre all'estero: non è sicuramente questa una sua colpa, soltanto sfiga ovviamente. Ma mai Marino è rientrato di corsa per stringersi accanto a loro. La “scegnaggiata” delle sue vacanze non interrotte nel momento della “scomunica” dell'amministrazione capitolina e del ricorso al “cavaliere bianco” Franco Gabrielli - da lui forse decisa per provocazione verso il suo partito e il governo, forse perché Ignazio è veramente un “marziano” - è stata il coronamento di una incomprensione tra sindaco e resto di Roma, e dell'Italia intera, che entrerà nella storia. Un sindaco caratterialmente incapace di fare il suo lavoro, si è detto. Il suo curriculum vitae, in ogni caso, lasciava sperare me-

glio. La sua carriera di chirurgo di trapianti - a Londra e negli Stati Uniti (650 trapianti, 213 pubblicazioni, una decina di libri) - aveva forse fatto pensare che i romani avessero trovato un “Christian Barnard de noantri”. Se Marino aveva partecipato a 37 anni con il professor Thomas Starzl all'esecuzione del primo trapianto su un uomo del fegato di un babbuino (il 28 giugno 1992 e il 10 gennaio del 1993), si è pensato, “un quid” deve pure averlo. E anche la nomina a direttore dell'unico centro di trapianti di organi del governo americano, a Pittsburgh, doveva pur significare qualcosa; così come quella a responsabile del primo centro di trapianti di fegato da lui realizzato in Sicilia, l'Ismett. E dopo il ritorno in Italia, come presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul funzionamento del Sistema Sanitario Nazionale, Marino - ormai senatore - si era fatto notare, positivamente, accendendo i riflettori sui malfunzionamenti della sanità nazionale, a cominciare dagli sprechi, dagli edifici obsoleti e fuori legge e dalle carenze gravissime in materia di salute mentale. Un politico che appariva ai più un po' freddino ma razionale, che ha tentato anche la corsa alla segreteria del PD, nel 2009, sfidando Pierluigi Bersani e Dario Franceschini alle primarie del partito. Troppo “irregolare” (come disse Bettini) allora, per vincere in un'Emilia dove il par-

tito controllava tutto e dove, pare, gli avrebbero fatto pagare la sua sfida al futuro segretario negandogli la direzione del prestigioso Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna. “Irregolare” anche oggi, perché è vero che, più che dal Pd, Marino è stato sostenuto, da quando è sindaco, dalla sinistra che fa capo al Sel di Nicky Vendola, a Roma particolarmente bene organizzata e purtroppo, come mostrano le indagini della Procura di Roma, anche coinvolta negli episodi di corruzione di Mafia Capitale. Ma va detto che in tutto ciò in cui è stato coinvolto, per i romani Marino è sempre stato “altrove”. Dalla scelta della bicicletta come suo mezzo di trasporto al riconoscimento nella Città del Papa dei matrimoni di coppie gay celebrati all'estero; lui, un “marziano” che si professa cattolico praticante e ha preso pubblicamente le distanze dalla dottrina cattolica sulla fine della vita. Un personaggio difficile da capire e raccontare: stiamo a vedere se nella “fase due” della sua vita di sindaco tornerà sulla terra; e potremo conoscerlo meglio. Oppure se finirà, perché “marziano”, a dirigere qualche prestigiosa commissione, come già gli è accaduto.

Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio

concessionaria esclusiva per la pubblicità legale

Il Sole 24 Ore Spa SYSTEM 24

Via Monterosa 91 - 20149 Milano
tel. 02.30223594
e-mail: legale@ilssole24ore.com

CENTRO NAZIONALE SPORTIVO LIBERTAS
Bando di gara

È indetta procedura di gara aperta per l'affidamento delle coperture assicurative del Centro Nazionale Sportivo Libertas, mediante kitto unico composto da “Infortuni degli Associati”, “Responsabilità Civile Verso Terzi del Centro Nazionale Sportivo Libertas, delle sue Articolazioni Periferiche e dei propri Soci”, “Assistenza” (solo per le Opzioni Integrative) - Criterio: Offerta economicamente più vantaggiosa (secondo i criteri indicati nel Disciplinare di gara) - Durata servizio: 72 mesi (inclusa opzione di rinnovo per ulteriori 36 mesi), dalle ore 24:00 del 31.12.2015 alle ore 24:00 del 31.12.2021 - Importo: Euro 1.440.000,00 (compreso imposte) per l'intera durata dell'appalto, Euro 240.000,00 (compreso imposte) su base annua - Termine ricezione offerte: Ore 12:00 del 29.10.2015 - Apertura: Ore 11:00 del 30.10.2015 presso il Centro Nazionale Sportivo Libertas - Ufficio Segreteria - Via Po, 22 - 00198 ROMA - Bando: allegati e Capitolato sono disponibili su www.libertasnazionale.it

Il responsabile del procedimento
Il Presidente: Luigi Musacchia

PRIMO PIANO L'INCREMENTO DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA DELLA CITTÀ PER IL GIUBILEO È SUBORDINATO ALL'APPROVAZIONE DEI BADANTI DI MARINO

Per raccogliere la "monnezza" ora serve il permesso di Renzi

Tra i primi provvedimenti studiati dalla giunta figurano turni straordinari di pulizia e rimozione dei rifiuti nelle strade e nelle zone vicine ai poli giubilari, nei parchi e nelle isole pedonali, diffusione della differenziata e installazione di bagni pubblici. Ma ogni procedura per l'assegnazione dei servizi da parte del Campidoglio dovrà essere sottoposta a verifica da parte di Palazzo Chigi, dell'Autorità anticorruzione e della cabina di regia per l'anno santo affidata al prefetto Gabrielli

di Maria Pia Miscio

E adesso, per pulire Roma e liberarla dalla "monnezza", eletta ormai a corredo delle bellezze della città, servirà il permesso del primo ministro Renzi. E' questo il primo ed immediato effetto della strana situazione in cui versa l'amministrazione capitolina dopo le misure adottate dal Consiglio dei Ministri nel cosiddetto "Pacchetto Roma" del 26 agosto scorso che, di fatto, ha commissariato la capitale senza commissariarla ufficialmente, affidando la gestione della cabina di regia del Giubileo straordinario al prefetto Gabrielli. Perché, se è vero che il sindaco Marino e la sua giunta dovranno occuparsi, in vista dell'evento eccezionale, di mobilità e accoglienza, tutto il resto è, come si dice, "sub iudice". Compresa la monnezza.

Nella prima riunione di giunta successiva ai provvedimenti del Governo e svoltasi il 27 agosto scorso, sindaco assente causa immersioni ai Caraibi, il suo vice Causi e uno sparuto manipolo di assessori (Cattoi, Caudò, Di Liegro, Estella Marino, Rossi Doria e Sabella), hanno varato la delibera 285 che finalmente mette nero su bianco l'atteso piano organico di interventi per il Giubileo finalizzati alle emergenze in materia di traffico, mobilità e inquinamento atmosferico e acustico. Dunque, si legge nella delibera, misure



per migliorare e fluidificare la circolazione stradale, anche attraverso provvedimenti per la disciplina del traffico, della viabilità e del controllo della sosta (leggi multe, con relativo inasprimento della lotta a sosta selvaggia, già annunciato dall'assessore ai trasporti Esposito); misure per ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico; rivoluzione negli orari e nelle modalità della distribuzione delle merci; incremento progressivo della pedonalizzazione del centro storico; ennesima

rivoluzione nel trasporto pubblico; migliore manutenzione della rete stradale e naturalmente le immancabili campagne informative in più lingue. Ottimo piano. Non ambizioso e roboante, ma concreto e adeguato alle scarse finanze capitoline e alle ancora più scarse elargizioni governative. Diciamo che, quello che i romani vorrebbero tutti i giorni e che fino ad ora è rimasto un pio desiderio. Quanto agli strumenti per realizzare questo "piano", è qui che entra in ballo

Matteo Renzi. Perché, per la sua attuazione, l'agguerrito manipolo di assessori propone una serie di interventi di pulizia e manutenzione della città con incrementi nei turni di pulizia nelle zone limitrofe ai poli religiosi, nella raccolta differenziata, nell'offerta del servizio di bagni pubblici. Causi e gli altri caldeggiano inoltre interventi di decoro per la rimozione di scritte e graffiti, interventi straordinari nei parchi pubblici vicini ai luoghi del Giubileo. Certo, sottolinea il vice sindaco a

nome di tutti i presenti, servirebbero anche infrastrutture ciclabili, aree pedonali per l'accoglienza dei pellegrini, una segnaletica più efficace, telecamere in grado di innalzare gli standard di sicurezza. Non guasterebbero neppure interventi straordinari di riqualificazione urbanistica nelle zone maggiormente coinvolte dagli eventi giubilari, una bella risistemazione del manto stradale e dei marciapiedi in città, e una riqualificazione delle principali arterie di collegamento con le stazioni e gli aeroporti.

Ma per fare tutto ciò, a tre mesi dall'inizio dell'anno della misericordia, servono appunto quelle deroghe, quelle scorciatoie amministrative nelle pieghe delle quali è proliferato il marciume di Mafia Capitale. Serve insomma il permesso dei badanti: a cominciare dal premier Matteo Renzi, passando per il presidente dell'Autorità anticorruzione Cantone, fino al sigillo del regista del Giubileo Franco Gabrielli. La delibera è stata infatti tempestivamente trasmessa a Palazzo Chigi. Saranno loro a decidere se Roma potrà intensificare i turni di raccolta della monnezza, accelerare sulla diffusione della differenziata, se scritte e rifiuti saranno rimossi. Saranno loro a dire l'ultima parola su appalti e gare e forniture di servizi. Speriamo abbiano misericordia di Roma e dei romani, che confidano nell'anno santo per avere una città finalmente più pulita.

segue dalla prima pagina

Se il Marziano non fosse tornato certo i romani non ne avrebbero fatto un dramma

Stando così le cose, la "fase due" della consiliatura di Ignazio Marino si presenta di una difficoltà da far tremare i polsi. Il Marziano ha vinto la sua guerra personale contro Renzi, è riuscito cioè ad evitare il "licenziamento" che il premier gli aveva preannunciato addirittura in diretta tv. Grazie anche all'aiuto di Dio - se papa Francesco non avesse indetto l'Anno Santo della misericordia forse in Campidoglio ci sarebbe o starebbe per arrivare qualcun altro - Marino è riuscito ad evitare di dimettersi. La sua rischia però di essere una vittoria di Pirro, se non riuscirà, da qui alla fine del 2016, a trasformare Roma da città in stato di massimo degrado in una capitale veramente europea. Una capitale di cui lo stesso Renzi ha bisogno come del pane. A Palazzo Chigi, i collaboratori del premier non nascondono che ad ogni visita di un leader straniero, l'ex sindaco di Firenze freme di disappunto per il fatto di doverli accogliere in una città dove niente funziona, dove se si toglie Piazza Colonna e dintorni, il cittadino (e i turisti...) si trovano spesso di fronte a realtà - traffico, sporcizia e via di seguito - da città da terzo mondo. Per questo Renzi, che pur avrebbe voluto un altro al Campidoglio, ha messo sotto tutela Marino: il prefetto Gabrielli, Cantone e la Scozzese sono lì per rilanciare

Roma come città "normale e vivibile", oltre che - naturalmente - bellissima. Per questo, il ministro dell'Interno Angelino Alfano ha dato a Gabrielli precisi "compiti a casa" e lasciato al sindaco, per quanto riguarda il Giubileo, la responsabilità soltanto "dell'accoglienza e della mobilità". Settori che, peraltro, sono quelli che uniscono di più i romani, costretti a combattere battaglie inumane per muoversi nella città, vittime di politiche disennate dei trasporti e di comportamenti degli operatori del settore che in qualsiasi altro paese comporterebbero valanghe di licenziamenti. In tronco.

Fare previsioni oggi su come andranno le cose a Roma non è facile perché, bisogna ammetterlo, la Città Eterna non è una città normale. Ma qual è il paese in cui, mentre il governo discute se commissariare per mafia il sindaco e la maggioranza politica della Capitale, il primo cittadino parte per le vacanze e fa sapere, come una minaccia, che sta scrivendo un libro in cui dirà tutta la sua verità sulla crisi della sua città? Poi, come si sapeva, con una decisione politica Roma non è stata commissariata: ma il X municipio, Ostia, lo è stato: ed i suoi 300.000 abitanti non sono cittadini romani anche loro? Quindi, a Roma, la mafia c'è; eccome; i funerali organizzati dal clan Casamonica, altro

motivo di profonda vergogna, la dicono lunga. Viene da chiedersi con che faccia il Marziano ha partecipato, appena sbarcato dagli Usa, alle riunioni su Roma con il prefetto Gabrielli e con il governo. L'aria non deve essere stata un piacevole venticello, se il sempre misurato prefetto - interrogato sui suoi ultimi contatti con il sindaco - ha detto di averlo sentito soltanto "tra un'immersione e l'altra". Dalla sua parte Marino ha due assessori di peso, quello alla legalità Alfonso Sabella (quello che a Ostia andava in municipio armato di pistola) e quello ai trasporti, il parlamentare piemontese del Pd Stefano Esposito. Molti dei risultati che otterrà dipendono da loro, che promettono addirittura sfracelli; nel caso di Esposito una vera rivoluzione del trasporto urbano contro la quale sono già programmati scioperi di cui si dice che potrebbero addirittura sfiorare l'illegalità. E proprio Esposito, come Marino, con le gaffe non ci va giù leggero. Come la confessione, ad una radio, del suo tifo calcistico: "Andavo in trasferta a vedere la Juve, tante volte ho gridato 'Roma merda'. Non ricordo nemmeno più quante. Ho anche fatto qualche trasferta a Roma da ultrà" le sue parole. Se il buongiorno si vede dal mattino...

Carlo Rebecchi

SCENARI/1 CHI SONO I "MINISTRI" DEL GOVERNO CITTADINO FINITI SOTTO TUTELA COME IL LORO SINDACO

Quattro assessori senza poteri: anche di loro si può fare a meno

Marco Causi al bilancio dovrà rendere conto al suo predecessore, la renziana Scozzese, che ha lasciato la giunta sbattendo la porta. Estella Marino si occuperà di Ama: sugli appalti infatti decide tutto l'Autorità anticorruzione. A Francesca Danese l'accoglienza per il Giubileo: campi rom ed emergenza migranti saranno gestiti direttamente dalla Prefettura. Per Alfonso Sabella, già cacciatore di mafiosi e poi responsabile della legalità, compiti di raccordo tra il primo cittadino e Palazzo Valentini

di Giovanni Santoro

Commissariati? "No". Sotto tutela? "Neanche per sogno". Dimezzati? A quest'ultima domanda dalla risposta pronta si passa a un sorriso. Che sembra essere diventato, oramai, l'ordine di scuderia nella giunta di Ignazio Marino, dopo la relazione del ministro Alfano per il caso Mafia Capitale e i super poteri concessi al prefetto Franco Gabrielli. Quattro i settori sotto osservazione, posti sotto l'occhio attento dei tutor di Palazzo Valentini: Bilancio, Ambiente, Sociale, Appalti. I diretti interessati si mostrano felici di questa scelta, disponibili a "collaborare" per mostrare agli occhi del mondo una città pronta per il Giubileo straordinario.

A pagare - in termini di operatività - l'infiltrazione della cupola di Carminati e Buzzi, che ha chiesto di patteggiare 3 anni e 9 mesi, sono 4 assessori. Tra questi il vice sindaco Marco Causi. Tra le new entry del Marino ter e volto noto per aver già ricoperto il ruolo di responsabile delle casse del Campidoglio in passato. Uomo contro cui si è scagliata l'opposizione per la facilità con cui sono stati firmati i titoli swap che hanno aiutato la crescita del debito capitolino. Dovrà far vedere i suoi compiti alla tecnica dell'Ance Silvia Scozzese, che era andata via, lasciando vuota la casella dei conti, sbattendo la porta per colpa dei troppi atti firmati con estrema facilità. Una rivincita per lei, una sconfitta per lui. Che parla di "intervento da minimo sindacale perché non si tratta di supervisione".



Marco Causi



Estella Marino



Alfonso Sabella



Francesca Danese

Anche se tutti i provvedimenti del Comune dovranno passare sotto la lente di ingrandimento del gabinetto del prefetto. "Non mi sento commissariata", spiega l'altra diretta interessata Estella Marino. Perché anche nel settore Ambiente c'era la mano di Mafia Capitale.

Salvo poi aggiungere che "c'è un'attenzione su alcuni ambiti, che ovviamente sono quelli colpiti dall'inchiesta, per verificare che l'amministrazione stia predisponendo gli accorgimenti per ritornare alla normalità", aggiunge l'assessore al Verde. Che da ora in poi si occuperà degli spazzini dell'Ama. Stop.

Gli appalti saranno sempre verificati dall'Anac di Raffaele Cantone e da Palazzo Valentini. Sul modello dell'Expo. Con zero autonomia da parte del Campidoglio. Gli uffici faranno i compiti, ma a loro non spetterà più l'ultima decisione. A nulla sono valse le 60 gare annullate da dicembre, dallo scoppio

dello scandalo del Mondo di mezzo, e la rotazione dei dirigenti. "Nei prossimi mesi - conclude l'assessore - capiremo come strutturare la collaborazione".

L'assessore Francesca Danese, con delega al Sociale e alla Casa, è sotto scorta da marzo scorso. Sempre per vicende legate a Mafia Capitale. Sempre nell'occhio del ciclone perché con i migranti, secondo Buzzi e soci, si guadagnava più che con la droga. Ha dovuto gestire le difficili situazioni dei centri accoglienza e dei residence. Anche quelle dove in alcuni appartamenti del Comune risultavano beneficiari dei membri del clan dei Casamonica, come denunciato dal titolare della Mobilità Stefano Esposito. Adesso questi settori sono sotto la titolarità della prefettura, soprattutto l'emergenza migranti. A lei sarà affidata la gestione dell'accoglienza del Giubileo. Niente di più.

Ruolo più sostanzioso per Alfonso Sabella, responsabile della Legalità, che vestirà i panni dell'ufficiale di collegamento tra il sindaco Marino e il prefetto Gabrielli. L'ex magistrato cacciatore di mafiosi è sempre più il deus ex machina del chirurgo e deve rivedere i suoi piani: pensava a un'esperienza a tempo in quel di Roma, si trova tra le mani i contratti di servizio delle municipalizzate. Che prima di portare in giunta ha fatto avere a Gabrielli. Poi il regolamento sugli appalti, l'albo delle gare e dei fornitori. Tutto sotto l'attenta verifica dell'Autorità anticorruzione. Che a Sabella, però, lascerà maggiori margini di manovra. Per lui solo un tutor. Per gli altri, invece, assessorati dimezzati.

segue dalla prima pagina

GRA FUORILEGGE

Per questa emergenza all'Anas fanno sapere di essersi immediatamente attivati per il ripristino e i lavori termineranno «entro la fine di settembre». Invece per i 39 chilometri di Grande Raccordo Anulare totalmente al buio ci vorranno tre anni. Lo fanno sapere dall'Anas: non prima del 2018 sarà ripristinata l'illuminazione pubblica dei lampioni. I lavori costeranno 15 milioni di euro e i fili per la conduzione elettrica non saranno più di rame ma di alluminio così da limitare i furti di rame. Ma oggi il problema della mancanza di luce sul Gra s'ingigantisce. Significa che, per colpa di alcuni ladri, Roma, che per questo motivo è in ginocchio già da più di un anno, lo sarà anche per i prossimi tre anni. Chi ci governa, che fa, niente? Ciò che fa più indignare è

l'inerzia del sindaco Marino, incurante della buona amministrazione, anche se i suoi comunicatori - ben pagati - si arrampicano sugli specchi per mistificare la realtà. L'arteria attraverso la quale circolano senza alcuna sicurezza migliaia e migliaia di romani ogni giorno è a rischio perché il Primo Cittadino si lava le mani alla Ponzio Pilato, prendendo alla lettera la competenza esclusiva dell'Anas. Vero. Ma non basta. L'Anas è una società il cui azionista è il governo, ovvero il ministero dell'Economia e delle Finanze e, realisticamente, ci dovrebbe essere feeling tra il sindaco del Pd, Ignazio Marino, e il presidente del consiglio Matteo Renzi, il quale è anche il segretario nazionale del Pd. Per gli interventi urgenti infrastrutturali basterebbe l'intervento coordinato tra amministrazione

capitolina-ter e il presidente Pd-governo. Perché, no? La politica serve a questo: a superare le norme e la burocrazia. E' filosofia classica: il cittadino rispetta il patto con chi lo governa; la sicurezza stradale, non solo è un obbligo di legge, ma riguarda anche quel patto. I due, però, sono divisi da un piccolo dettaglio: si odiano. E invece di governare la Capitale e l'Italia, "giocano" a Risiko per non perdere potere e "correnti". Per colpa loro i cittadini, pagatori di tasse, tributi locali e nazionali, percorreranno per altri tre anni al buio il Grande Raccordo Anulare e "ringrazieranno" ogni giorno Marino e Renzi. Nel frattempo sarà possibile udire allo stadio Olimpico, in tribuna d'onore, il senatore-assesso.

Stefania Pascucci

SCENARI/2 DA GABRIELLA CANTONE: CHI BADERÀ A CHI E IN CHE MODO

L'uomo delle emergenze e la lady di ferro chiamati a compiere una missione (im)possibile

Tutti gli appalti del Campidoglio saranno passati al setaccio dal presidente dell'Autorità anticorruzione. Al prefetto di Roma spetterà invece il compito di "vigilare" sul Comune e sul sindaco. Causi e Scozzese dovranno invece far quadrare i conti. Mentre la mobilità e la patata bollente Atac sono nelle mani del democrat Esposito

di Monica Savatteri

Una squadra di fuoriclasse per risollevarle le sorti della città di Roma. Cinque attaccanti, quattro uomini e una donna, che giocheranno solo per vincere la sfida della legalità dopo lo scandalo Mafia Capitale e soprattutto in vista del Giubileo. Il premier Renzi ha ritenuto opportuno, è innegabile, inviare la sua longa manus per non fare figuracce e soprattutto per ribadire la sua presenza e il suo ruolo.

Raffaele Cantone, presidente dell'A.N.Ac. e cioè dell'Autorità nazionale anticorruzione, vigilerà su tutti gli appalti del Giubileo. E non solo. I controlli dell'Autorità da lui presieduta, continueranno anche dopo l'Anno Santo che sarà un terreno di prova della macchina di garanzia sulla stazione appaltante Comune di Roma. Il magistrato napoletano di 52 anni, dopo aver rifiutato le lusinghe di Walter



Sopra Raffaele Cantone e destra Stefano Esposito



Veltroni e Pier Luigi Bersani che lo volevano in Europa prima e in Senato poi, è stato nominato presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione il 27 marzo 2014.

A garantire che non si commet-

tano più gli stessi errori del passato e a tenere gli occhi ben aperti sul Campidoglio è stato chiamato il prefetto Franco Gabrielli. L'uomo delle emergenze, così com'era definito quando rivestiva il ruolo di Capo del Dipartimento di Protezione civile, si è guadagnato adesso l'appellativo di badante del sindaco Marino, nomignolo che spesso ha rispettato al mittente sottolineando di sentirsi piuttosto un "leale collaboratore". Ha diretto il servizio segreto civile italiano fino al 15 giugno 2008 (2006-07 al Sisde poi fino al 2008 all'Aisi). Come Capo della Protezione civile è stato nominato commissario per l'emergenza della Costa Concordia che ha definito un caso "meno complicato di quello di Mafia Capitale".

Difficile sfugga la stretta correlazione tra l'arrivo a Palazzo Senatorio del nuovo assessore al Bilancio Marco Causi e la nomina governativa alla gestione commissariale dell'ex titolare dei conti capitolini Silvia Scozzese. Uomo del Pd il primo, renziana doc la seconda, si sono passati il testimone scottante dei conti del Campidoglio. Ma il "mister derivati" veltroniano arrivato a salvare le casse capitoline non sa ancora cosa lo attenda: perché la signora dei conti se n'è andata sbattendo la porta e, senza tanta diplomazia, ha snocciolato per

filo e per segno ciò che non andava. "Si fanno scelte in contraddizione con le finalità che insieme ci eravamo dati", ha detto e ha parlato di "affievolimento dell'azione riformatrice", "di lavoro di squadra venuto meno e di "perplexità e fermo dissenso". L'ex fedelissima di Graziano Delrio, ora, terrà le maglie che stringono o allargano le casse della gestione commissariale ovvero di quella che si deve occupare di riscattare dal Campidoglio ogni anno parte del buco risalente ai conti fino al 2008. Il punto è se sarà in grado di farlo mettendo da parte i contadini lasciati in sospeso dopo la rottura col sindaco Marino.

Il più irriverente e sopra le righe della nuova squadra è sicuramente Stefano Esposito che dovrà occuparsi dei Trasporti al posto del renziano Improta. Anche lui ha già messo le mani avanti spiegando di aver intrapreso un incarico a tempo che "ha una ghigliottina vicino alla gola" ha spiegato il fan della Tav invisibile al partito di maggioranza esterna Sel. Deputato prima e senatore dal 2013 ha già più volte minacciato linea dura verso chi non si comporta come deve visto che "l'Atac è il massimo esempio del sistema clientelare romano".

I grillini meditano il ricorso contro il commissariamento di fatto

Il M5S sta valutando se presentare ricorso contro il provvedimento del Consiglio dei Ministri che "commissaria" Roma senza commissariarla ufficialmente. "In attesa di leggere cosa dispone il provvedimento, evidenziamo che di fatto commissaria il Comune di Roma, senza commissariare. Il Testo Unico Enti Locali impedisce il trasferimento di funzioni da un organo all'altro e il commissariamento parziale (X municipio). Non si può utilizzare la legge arbitrariamente e a seconda delle esigenze del momento. Non si può operare in funzione di una legge che ancora non esiste, e chiaramente ci riferiamo alla recente affermazione del Prefetto in base alla quale l'art. 143 del TUEL dovrebbe essere modificato. Quello del PD è un atto a proprio uso e consumo politico: commissariare di fatto un sindaco che si è rivelato non idoneo. In questi casi, le basilari regole della democrazia lo insegnano, non si inventano procedure che non esistono. Si chiede agli elettori chi deve svolgere quel ruolo."

"RIGROVA I SAPORI DI UNA VOLTA... BEVI CHINOTTISSIMO" DALL'ANTICA FORMULA DI SIMONE NERI CON 53 ESTRATTI DI ERBE E GINSENG. LA VERA ESSENZA DEL CHINOTTO. DA OGGI DIRETTAMENTE A CASA TUANI! PER CONSEGNE A DOMICILIO INFO: TEL 06 32 80 34 81

IL CASO ANCORA UN BRUTTO SCHERZO DAL LAGO DI PAOLA

Alghe, fango e qualche cefalo morto A Sabaudia l'estate sta finendo male

Si è ripetuto a fine agosto il fenomeno che aveva fatto scattare l'allarme a luglio, il pompaggio non funziona e una lunga striscia di acqua bruna e maleodorante ha fatto innervosire bagnanti e operatori balneari. E meno male che il tempo ha tenuto per quasi tutto il mese. Ma nessuno cerca veramente il colpevole. E per la prossima stagione i problemi si riproporranno

di Francesco Vitale

Alghe, fango e anche qualche cefalo morto. E' inquietante commiato di fine estate sul litorale di Sabaudia. Il cattivo odore proveniente dal lago di Paola (ormai ridotto in alcuni punti ad un catino di acqua nera e ferma) giorni fa aveva fatto temere il peggio. "Fortunatamente", così titolava Il Messaggero, solo alcuni, sparuti, esemplari di cefali morti. Ma è proprio quel "fortunatamente" che colpisce e preoccupa gli abitanti e soprattutto i gestori degli stabilimenti della zona: "Non possiamo continuare a vivere di fortuna - dicono - ormai possiamo dire che navighiamo a vista e anche quest'anno, almeno due volte, dalla foce di Caterattino è uscita acqua nera e melmosa che ha creato problemi alla balneazione in corrispondenza di quella zona". Mentre raccogliamo lo sfogo una striscia scura si vede ancora con chiarezza a qualche decina di metri dalla battigia, e certo i bagnanti non gradiscono. Qualcuno sottolinea che il fenomeno non raggiunge l'ultimo tratto di spiaggia, quello a ridosso del Promontorio. Fortunati quegli stabilimenti...

In ogni caso questa estate il fenomeno si è già verificato (gli scorsi anni no, c'è qualche motivo occulto?) ne avevamo già parlato nel mese di luglio, quando si sottolineava che il problema principale di quest'anno è il pompaggio dell'acqua dal lago che un tempo assicurava una corrente adeguata e positiva, grazie al cosiddetto effetto pistone. Ora invece c'è un pompaggio diverso, che determina un effetto-innaffiatoio, ci spiegava un esperto. Il nuovo meccanismo evidentemente non funziona, non produce il



giusto movimento nelle acque del Lago. E non sono più sufficienti nemmeno le giustificazioni del sindaco Lucci, che all'epoca ha parlato di errore umano, di errore dell'addetto all'impianto che regola il flusso alla paratia del canale Caterattino. C'è qualcosa che non torna. Errore umano anche in questi giorni? Il problema, si diceva, è molto evidente e visibile a occhio nudo. La macchia melmosa si è estesa in una zona della duna dove, tra gli altri, ci sono le abitazioni dei vip come il presidente del Coni,

Giovanni Malagò, Francesco Totti, Bernardo Bertolucci e altri ancora. Ma il disagio principale è per tutti i bagnanti, specie quelli occasionali del fine settimana, che viste le condizioni del mare e l'impossibilità di fare un bagno, hanno deciso di andarsene, con proteste e polemiche per il noleggino di lettini e ombrelloni, traffico, parcheggio e, potenzialmente, una giornata rovinata. In alcuni lidi si è quasi arrivati alle mani. Anche i titolari degli stabilimenti non ne possono più: "Il lago è un malato cronico

- affermano - e quanto è accaduto è un attentato al turismo di Sabaudia. La perdita è enorme sia in termini economici che di immagine". "L'estate sta finendo", cantano i Righeira ad all'altoparlante che diffonde sullo stabilimento una musica degli anni sessanta-settanta. Peccato, perché poteva essere la stagione giusta per cercare di far luce su quanto sta accadendo e dare delle risposte. Vista l'aria che tira sulle sponde del Lago di Paola c'è da scommettere che saremo ancora allo stesso punto.

IL CASO UN COMUNICATO DEL PD LOCALE APRE IL DIBATTITO SUGLI SCENARI POLITICI DEI PROSSIMI MESI

Le ambizioni del sindaco Lucci

Candidato a Latina (sua città di residenza)? L'uscita di scena rimetterebbe in corsa a sorpresa opposizioni di destra e di sinistra e darebbe nuove speranze alla città

Maurizio Lucci, sindaco in carica di Sabaudia, sta per lasciare la carica puntando ad un obiettivo superiore, quello di primo cittadino del capoluogo (tra l'altro sua città di residenza)? La notizia è curiosa, viene da un'intervista de Il Giornale di Latina ad un costruttore, Massimo Riccardo, ben noto alle cronache locali per una vicenda di abuso edilizio che ha avuto una forte eco mediatica. Ma a rilanciarla sulle rive del lago di Paola è il segretario del Pd locale, Pietro Piroli, che agita il caso trionfante e quasi incredulo per il

favore che Lucci sembra voler fare all'opposizione. Fosse vero si interromperebbe a metà mandato una amministrazione comunale che sta mostrando la corda, aprendo a sorpresa un discorso elettorale e rimettendo in corsa le opposizioni di tutti i colori. Il Pd coglie l'occasione per ricordare le "malefatte" della gestione Lucci: amministrazione - si legge in un

comunicato - che e' stata capace di portare le tasse procapite a un livello superiore di quelle di Roma cioè la Capitale, come segnalato da Franco Brugnola non più tardi di qualche settimana fa, di lasciarci una rata mensile di 250.000 euro per 30 anni per qualche debituccio dimenticato, di aver da poco approvato un bilancio di previsione che e' diventato

da subito un best sellers tra i libri dei sogni." Niente male, ma è ovvio che l'opposizione spari a zero contro il sindaco. In questo contesto interrogarsi sull'avventura elettorale di Lucci (che comunque a Sabaudia non potrebbe più candidarsi) è poco importante. In quale casella del centro destra si vada a collocare e chi siano i suoi sostenitori e alleati



Maurizio Lucci

(pare comunque l'area dell'ex sindaco Di Giorgi) poco importa. Se il sogno si avverasse sarebbe un'occasione unica per un chiarimento e per una svolta politica epocale a Sabaudia.

IN PRIMO PIANO

Appalto Cup e Regione, se l'opacità diventa sistema

a pagina 8



SERVIZI

Operazione Giubileo, "raddoppia" il Pronto Soccorso del S.Giovanni

a pagina 9



Zingaretti, siamo al gioco dei quattro cantoni

Più si avvicina la data-limite degli accorpamenti e della nuova definizione delle Asl capitoline e più ci si rende conto che non si tratta solo di un affare sanitario. Sembra più una versione politica in salsa romana del gioco dei quattro cantoni. Nelle Asl e nelle aziende ospedaliere non si parla altro che dei nomi dei direttori generali in procinto di esser avvicendati, spostati, premiati, puniti in base alla strategia (scarsamente comprensibile) del nono piano del palazzo di via Rosa Raimondi Garibaldi. Uno dei casi emblematici è quello della unificazione tra Asl RmB e Asl RmC. La prima è diretta da Vitaliano De Salazar, la seconda da Saitto, che ormai per tutti

è già un "ex". Va ricordato che contro di lui - caso unico - si sono mosse tutte le organizzazioni sindacali, tutte le categorie degli operatori sanitari e il potente Ordine dei medici di Roma, il più rappresentativo d'Italia per numero di iscritti e peso politico. Qualche manager resterà fuori dal giro, ma basta scorrere una delle ultime delibere della Giunta regionale calabrese per trovare un elenco di aspiranti direttori generali tra i quali compaiono ex manager laziali ma addirittura direttori generali e sanitari in carica all'interno del Servizio Sanitario regionale del Lazio. Tutti pronti a cercare fortuna in un'altra ragione, a cercare un paracadute? Scelte che risentono del clima che si respira nella capitale, timore o certezza di essere tra i

sacrificabili o peggio tra i sacrificati? Rientra tutto nella legalità intendiamoci, ma il gioco dei quattro cantoni così si allarga e il pericolo di perdere il quadro generale della situazione è forte. Abbiamo già parlato del nuovo atteggiamento di Zingaretti nei confronti del sistema di emergenza sanitaria: Fino a qualche tempo fa il governatore snobbava l'elisoccorso, oggi ne esalta l'importanza soprattutto in chiave giubileo. Ci ragioni e scopri che in questo periodo devono arrivare alla Regione i contributi straordinari (88 milioni) dallo Stato per il potenziamento della sanità capitolina appunto in vista del Giubileo. Gli ospedali romani sono un enorme cantiere, tutto deve essere pronto per l'8 dicembre. E si è

visto nei giorni scorsi Zingaretti con il casco giallo in testa in visita al S.Giovanni Addolorata, dove è previsto il potenziamento del Pronto Soccorso. Basteranno i soldi per allargare quel terribile corridoio sempre pieno di barelle in attesa di essere smistate? Ci si chiede se si sta andando avanti alla cieca o se ci sia un piano concreto per i prossimi mesi. Il rischio è di trovarci in una situazione di emergenza che non si risolve con qualche intervento tampone. Il sistema dovrà rispondere al peso di 50mila pellegrini al giorno (a dicembre anche centomila). Saremo pronti? Zingaretti il caschetto se l'è già messo, il timore è che se lo debbano mettere anche i romani

IN PRIMO PIANO

Appalto Cup e Zingaretti, se l'opacità diventa sistema

E adesso spunta anche il caso della gara per i guanti di lattice monouso. L'ufficio del governatore sceglie la linea di sempre: il silenzio

di Giulio Terzi

Magari Francesco Storace esagera nei modi, nei toni e nella elaborazione dei contenuti, ma è uno che ha accesso alle carte e sa interpretarle, conosce le regole del gioco, anche quelle meno trasparenti. Se tira in ballo la storia dell'ennesimo appalto poco lineare della Regione sfidando il governatore Zingaretti a raccontare la sua verità deve avere in mano qualcosa di concreto. Stiamo parlando di un appalto da 16 milioni di euro per "guanti di lattice monouso". Storace ci mette in mezzo l'ex direttore del S.Andrea Egisto Bianconi (oggi arrestato nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti per le bare) la dirigente Elisabetta Longo, quella dell'appalto Cup, sempre lei. Il vice presidente della Regione Lazio si assume le sue responsabilità e i giornali volano basso su questa storia, ma dietro gli allarmi di Storace qualche verità emerge sempre. Dopo aver già denunciato, le irregolarità della gara Cup; le incongruenze della gara per i Servizi multitecnologici nella sanità; quelle della gara per la pulizia delle sedi Cotral; quelle per l'acquisto delle ambulanze per il 118, l'appalto sui guanti di lattice ci sta benissimo. La contestazione, per ora, è di mancata trasparenza. Ma Zingaretti non prova nemmeno a replicare. Tace, e il silenzio ciascuno lo interpreta come vuole. La vicenda Cup intanto va avanti. Inquietante, incomprensibile. Passano gli anni, passano le giunta ma



questo appalto non si riesce a fare. Eppure si tratta di un elemento-chiave nella politica sanitaria di una regione, il servizio di prenotazioni è fondamentale. Purtroppo prevalgono interessi di ogni tipo e la trasparenza va a farsi benedire. Solo pochi addetti ai lavori sono in grado di ricostruire i passati - noti e meno noti - di questa storia. Un autentico cold case che i dirigenti

regionali si portano appresso da anni e che penalizza fortemente i cittadini. I sindacati sono sul piede di guerra, sta per scattare lo sciopero generale dei lavoratori del servizio, preoccupati per il posto di lavoro e per l'opacità del comportamento della Regione in questo contesto.

La pressione della base non porta a nulla, Zingaretti non dà risposte. La

Gara Unica Centralizzata CUP, contiene clausole di salvaguardia a dir poco ambigue e importi più bassi rispetto all'attuale gestione. Un fatto che potrebbe comportare la perdita di centinaia di posti di lavoro su un totale di quasi 2.000 operatori. In sostanza si profila una riduzione dei servizi quando invece servirebbe l'esatto contrario. Siamo di fronte a una gara che prevede

meno risorse stanziare per il servizio, il taglio delle ore di lavoro e non dà garanzie né sul riassorbimento di tutti i lavoratori attualmente impiegati nelle varie commesse, né sulle eventuali condizioni di tutela. Non bastano gli scioperi e non bastano i presidi, la Giunta va avanti come un treno senza guardare in faccia nessuno. E senza spiegare, soprattutto.

Giornata mondiale della fisioterapia

Una Giornata Mondiale dedicata alla Fisioterapia per far conoscere le peculiarità di una professione sanitaria in grande sviluppo. Si celebra il prossimo 8 settembre in tutta Italia con iniziative di 'awareness' che coinvolgeranno anche il Lazio.

"Il Fisioterapista è una figura sanitaria sempre più conosciuta mentre non sono completamente noti ai cittadini i suoi numerosi ambiti di attività e spesso il fisioterapista viene confuso con altri operatori e sedicenti terapeuti" spiega Maria Concetta De Marinis, Presidente di AIFI

Lazio www.aifilazio.net. "Si pensa che il fisioterapista si occupi solo di esiti di traumi, di infortuni, della riabilitazione successiva alla chirurgia ortopedica o del trattamento di alcune forme di dolore. I suoi ambiti di intervento sono invece molto più vasti: disturbi del movimento in seguito a lesioni e malattie del sistema nervoso, riabilitazione successiva a malattie respiratorie, cardiovascolari, infarti o ictus, o all'applicazione di protesi dopo una amputazione, a malattie oncologiche fino a delicati interventi di supporto nelle cure palliative".

Sono 6000 circa i fisioterapisti che operano nella nostra Regione ed ogni anno sono circa 250 i neolaureati delle Università di Roma e del Lazio. La Giornata Mondiale dell'8 settembre prevede un ampio programma di eventi promossi dall'AIFI (Associazione Italiana Fisioterapisti): tra questi la campagna di informazione nazionale "GIU'LE MANI" che si svolgerà dal 7 all'11 settembre e che ha come obiettivo l'informazione sulle professionalità qualificate e la riduzione dell'abusivismo.

Oggi in Italia su 100 mila operatori che impiegano procedure fisioterapi-

che o si qualificano 'fisioterapisti' solo 55 mila esercitano la professione legalmente avendo conseguito il titolo abilitante. Il fisioterapista è l'unico professionista sanitario che può praticare fisioterapia nelle condizioni di patologia che alterano le funzioni corporee: ogni intervento fisioterapico da parte di soggetti che non siano fisioterapisti è da considerarsi assolutamente incongruo

"Purtroppo stiamo assistendo al dilagare di luoghi incongrui dove si esercitano trattamenti di fisioterapia che per legge possono essere svolti solo in strutture sanitarie o in studi

professionali di fisioterapia" prosegue De Marinis. "Lavoriamo per frenare la tendenza a praticare la fisioterapia in luoghi come palestre e centri sportivi, centri benessere e negozi di estetista, assolutamente inadatti e culla dell'attività di soggetti non qualificati i quali, spesso non avendo adeguata e riconosciuta preparazione in fisioterapia possono danneggiare la salute del paziente e peggiorare le condizioni preesistenti".

AIFI LAZIO, dal lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 17.30 Tel 06 58332220 e-mail segreteria@aifilazio.net

SERVIZI CANTIERI APERTI NELLA SANITÀ CAPITOLINA

Operazione Giubileo, "raddoppia" il Pronto Soccorso del S. Giovanni

Settecento mq in più ricavati spostando nel blocco operatorio la terapia intensiva post operatoria (Tipo): lo spazio diventerà una 'holding area', cioè un luogo dove circa 20 pazienti, in attesa di essere ricoverati, potranno attendere, assistiti e nel comfort

di Francesco Vitale

L'obiettivo è di superare entro la data limite del 30 novembre l'immagine di un Pronto Soccorso di frontiera, e di "rendere in soli 4 mesi l'area Emergenza Urgenza dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata più efficiente, sicura e confortevole. In particolar modo migliorando l'accoglienza di pazienti e accompagnatori e soprattutto facilitando il triage con percorsi più veloci razionali e agevoli", dice l'ing. Virginia Caracciolo Direttore UOC Gestione e sviluppo delle tecnologie per la comunicazione informatica, uso razionale dell'energia, manutenzione edile ed impiantistica. Il San-Giovanni Addolorata è uno dei punti chiave della strategia sanitaria messa a punto per il Giubileo e va opportunamente rafforzato, ristrutturato, ampliato, messo in condizione di far fronte alla massa dei pellegrini. Non è un caso che il governatore Zingaretti abbia cominciato da qui il suo tour per i cantieri ospedalieri. La sua foto con il caschetto giallo di protezione mentre accompagnato dal direttore generale Ilde Coiro verifica l'avanzamento dei lavori ha fatto il giro delle redazioni.



Ilde Coiro



zioni. E la manager è soddisfatta, con i fondi giubilari il restyling del San Giovanni restituisce alla comunità un ospedale ancora più efficiente," È una opportunità che non poteva andare persa", dice . E ricorda che in vista del grande evento sono state programmate as-

sunzioni per l'area cardiologica, per la medicina d'urgenza, le terapie intensive e l'area materno-infantile. I lavori e l'adeguamento impiantistico e tecnologico interessano quattro macrointerventi - spiega ancora l'ing. Caracciolo -, a partire dal Pronto Soccorso generale, il cui accesso verrà riorganizzato separando, fin dall'ingresso e con aree rispettivamente dedicate, i pazienti in codice rosso e giallo (quelli più critici) da quelli in codice verde e

bianco. Settecento mq in più vengono ricavati spostando nel blocco operatorio la terapia intensiva post operatoria (Tipo) che verrà implementata rispetto all'attuale e riquilibrata nelle tecnologie, per un totale di 11 posti letto. Lo spazio diventerà una 'holding area', cioè un luogo dove circa 20 pazienti, in attesa di essere ricoverati, potranno attendere, curati e nel comfort, di essere assegnati al posto letto senza dover aspettare in corridoio. Ci sarà

un'ala dedicata al pronto soccorso materno-infantile, vicina alle sale parto e alla nuova terapia intensiva neonatale. Infine, verranno riquilibrati 400 mq del centro rianimazione, per 8 posti letto e spazi a corredo, che saranno di nuova concezione. I parenti potranno, in sicurezza, stare vicini ai pazienti così come prevedono le più recenti concezioni sanitarie. Si lavora notte e giorno, il collaudo è previsto prima del 30 novembre

RICERCA&SANITÀ/ Studio realizzato dalla Fondazione S. Lucia con l'Università di Roma La Sapienza e l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico"

Cosa accade nel nostro cervello prima di commettere un errore

Perché commettiamo un errore di valutazione e cosa accade nel nostro cervello prima di commettere un errore? L'obiettivo di uno studio realizzato da una équipe di ricercatori della Fondazione S. Lucia Irccs, della Sapienza e dell'Università di Roma "Foro Italico" (Di Russo, Spinelli, Lucci, Berchicci e Perri) è stato quello di analizzare quali meccanismi neuro cognitivi siano alla base di queste situazioni. Il tipo di errore studiato è stato il falso allarme ovvero la risposta erronea ad uno stimolo a cui non si sarebbe dovuto rispondere. L'attività cerebrale è stata registrata mediante l'analisi dei potenziali evento-correlati (ERPs) in un compito di discriminazione visiva di presa di decisione attraverso la pressione di un pul-

Eseguire un'azione sbagliata, non richiesta o inappropriata, non deriva spesso da disattenzione o ignoranza ma da una risposta azzardata che non va a buon fine. In altre parole, certi errori si fanno per fretta poiché non si dà tempo al cervello di accumulare sufficienti elementi per agire

di Marco De Leo

sante. Diversamente dagli studi precedenti, è stata studiata anche l'attività cerebrale che precede l'esecuzione dell'errore. I risultati hanno mostrato che quando si fa uno sbaglio del genere (falso allarme) non è perché eravamo distratti o perché non abbiamo visto bene; al contrario,

le prove con risposta errata hanno mostrato una significativa riduzione dell'attività della corteccia prefrontale associata al processo decisionale che consente di associare ad un certo evento la nostra risposta motoria. Questo processo di presa di decisione sembra avvenire nella corteccia

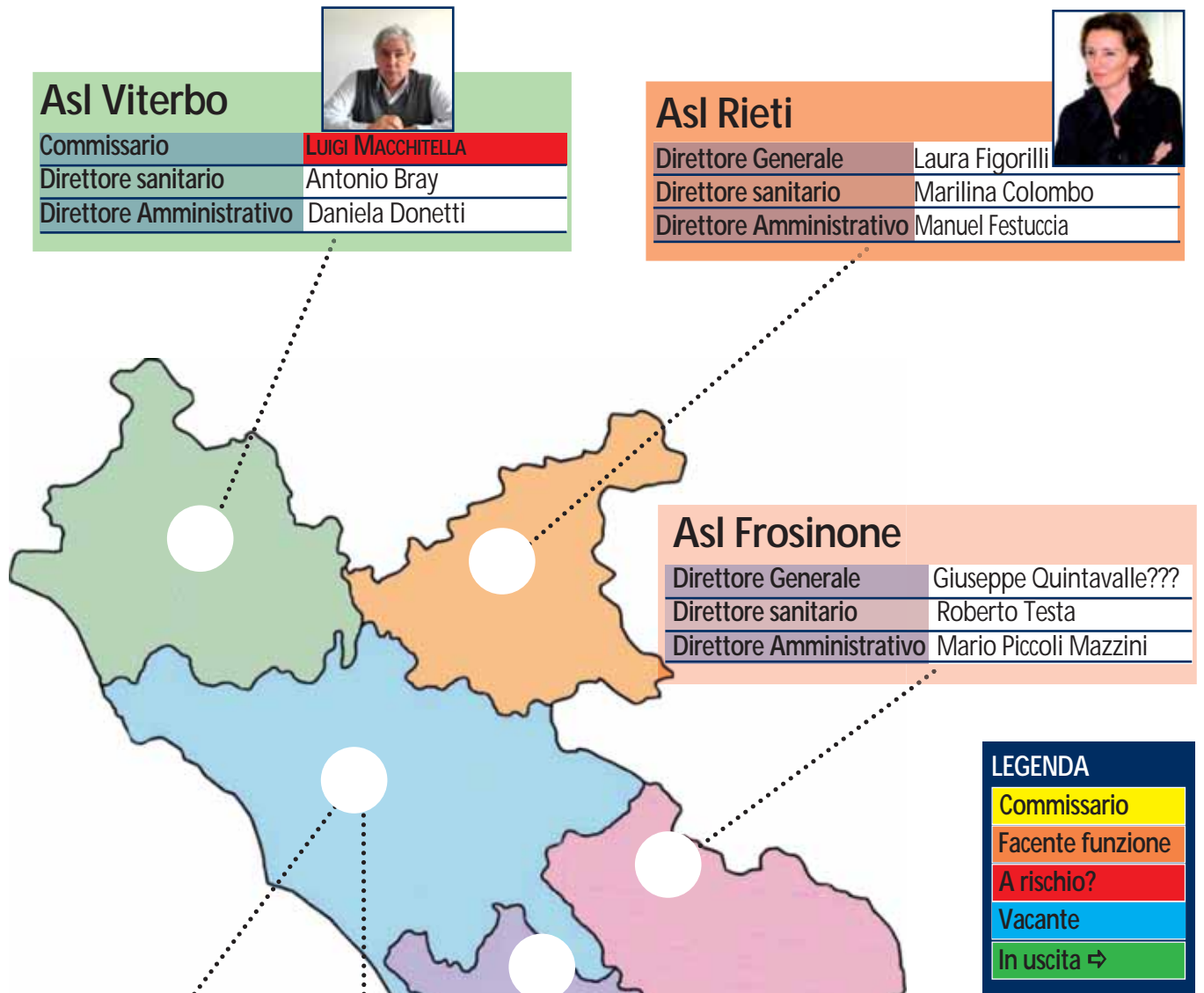
insulare anteriore: raggiunge il suo picco di attività a 310 ms dopo l'apparizione dello stimolo visivo (ovvero circa 150 ms prima della risposta motoria nel presente paradigma). I risultati suggeriscono quindi che un'erronea elaborazione a livello decisionale nell'associazione tra evento

esterno e risposta induce i soggetti a decisioni precipitose ed inaccurate, costituendo il principale motivo di errore in un compito di presa di decisione. Infine, analisi di localizzazione cerebrale hanno indicato l'insula anteriore destra come una delle principali sorgenti di un'attività cerebrale nota come error positivity, che interviene quando ci rendiamo conto di aver commesso un errore.

In conclusione eseguire un'azione sbagliata, non richiesta o inappropriata, non deriva da disattenzione o ignoranza verso un evento che non richiede il nostro intervento, ma da una risposta azzardata che non va a buon fine. In altre parole, certi errori si fanno per fretta poiché non si dà tempo al cervello di accumulare sufficienti evidenze per agire.

Tante poltrone in gioco, comincia la giostra Alla fine sarà una rivoluzione

Manca solo il calcio d'inizio, poi la partita si accenderà e sarà durissima. Tante poltrone in gioco, la mappa del potere sanitario laziale entro poche settimane non sarà più la stessa. Si parte con il decreto che divide nuovamente ciò che Zingaretti ha indebitamente unito, i due Irccs Ifo-Spallanzani. Si sa già che allo Spallanzani è stata designata Isabella Mastrobuono, che sta completando una serie di iniziative a Frosinone prima di spostarsi a via Portuense a Roma. L'attuale responsabile dei due enti unificati, Marta Branca, resterà al vertice dell'Ifo? Tutti scommettono di sì. Ma direttore sanitario e amministrativo? C'è da scommettere che la Mastrobuono vorrà persone fidate. A Frosinone finirà Quintavalle, oggi dg alla Asl RmF (Civitavecchia), dove si libererà di conseguenza una poltrona di tutto rispetto. Ma non è finita, perché con questo giro uscirà di scena il direttore generale della Asl di Viterbo, Macchitella. Un avvicendamento nella Tuscia era previsto da tempo, il momento è arrivato. Ciò che non era previsto, ma che si verificherà, è la nomina di un nuovo direttore generale al Policlinico Universitario S. Andrea, posto rimasto vacante per lo scandalo del "caro estinto" che ha travolto il titolare Bianconi. Sul tavolo c'è anche il problema dell'accorpamento AslRMB e C, che andrà a regime entro l'anno. Tocca ad un commissario, ma chi può essere? Saitto (RmC) è in disgrazia, potrebbe finire in Regione, De Salazar (RMB) gode della massima fiducia e ha dimostrato di saper far bene e con equilibrio. Riassumendo, ci sono diverse poltrone di peso da assegnare e nei corridoi della Regione circolano molti nomi. Ripa di Meana, un cavallo di ritorno, il giovane D'Alba, l'outsider Panella. La cortina fumogena impedisce di capire. Stanno tutti in attesa vicino al telefono e davanti al computer. Quando tutto sarà finito la mappa risulterà ampiamente rinnovata. E Zingaretti non avrà attenuanti.



Asl Viterbo

Commissario	LUIGI MACCHITELLA
Direttore sanitario	Antonio Bray
Direttore Amministrativo	Daniela Donetti

Asl Rieti

Direttore Generale	Laura Figorilli
Direttore sanitario	Marilina Colombo
Direttore Amministrativo	Manuel Festuccia

Asl Frosinone

Direttore Generale	Giuseppe Quintavalle???
Direttore sanitario	Roberto Testa
Direttore Amministrativo	Mario Piccoli Mazzini

LEGENDA

- Commissario
- Facente funzione
- A rischio?
- Vacante
- In uscita ⇨

Asl Roma A CENTRO STORICO

Commissario	Angelo Danese
Direttore sanitario	Barbara Giudiceandrea
Direttore Amministrativo	Alessandro Moretti

Asl Roma B CENTRO STORICO

Direttore Generale	VITALIANO DE SALAZAR ▲
Direttore sanitario	Vittorio Amedeo Cicogna
Direttore Amministrativo	Sabrina Cenciarelli

Asl Roma C EUR E DINTORNI

Direttore Generale	CARLO SAITTO ▼
Direttore sanitario	Marina Capasso
Direttore Amministrativo	Silvia Cavalli

Asl Roma D DA TRASTEVERE A OSTIA

Direttore Generale	Vincenzo Panella???
Direttore sanitario	Flavia Simonetta Pirola
Direttore Amministrativo	Paolo Farfusola

Asl Roma E DAL VATICANO A BRACCIANO

Direttore Generale	Angelo Danese
Direttore sanitario	Mauro Goletti
Direttore Amministrativo	Maria Velardi

Asl Roma F CIVITAVECCHIA

Direttore Generale	Giuseppe Quintavalle???
Direttore sanitario	Francesca Milito
Direttore Amministrativo	Lauro Sciannamea

Asl Roma G TIVOLI, GUIDONIA, SUBIACO

Direttore Generale	GIUSEPPE CAROLI ▼
Direttore sanitario	Domenico Bracco
Direttore Amministrativo	Daniele Aguzzi

Asl Roma H CASTELLI, ANZIO, NETTUNO

Direttore Generale	FABRIZIO D'ALBA???
Direttore sanitario	Narciso Mostarda
Direttore Amministrativo	Francesca Merli

Asl Latina

Direttore Generale	MICHELE CAPOROSSI ▼
Direttore sanitario	Alfredo Cordoni
Direttore Amministrativo	Vania Rado

AZIENDE OSPEDALIERE

San Giovanni Addolorata

Direttore Generale	ILDE COIRO
Direttore sanitario	Stefano Pompili
Direttore Amministrativo	Massimiliano Gerli

Sant'Andrea

Direttore Generale	Lorenzo Sommella ff
Direttore sanitario	Lorenzo Sommella
Direttore Amministrativo	Paola Longo

San Filippo Neri

Commissario	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Mauro Goletti
Direttore Amministrativo	Maria Luisa Velardi

Spallanzani

Direttore Generale	Mastrobuono ???
Direttore sanitario	Marina Cerimele ???
Direttore Amministrativo	Guglielmo di Balsamo???

San Camillo Forlanini

Direttore Generale	Antonio D'Urso
Direttore sanitario	Francesco Cortese
Direttore Amministrativo	Alessandro Cipolla

Policlinico Universitario Umberto I

Direttore Generale	Domenico Alessio
Direttore sanitario	Amalia Allocca
Direttore Amministrativo	VACANTE

Ifo

Direttore Generale	Marta Branca ???
Direttore sanitario	Marina Cerimele
Direttore Amministrativo	Guglielmo di Balsamo

Ares 118

Direttore Generale	MARIA PAOLA CORRADI ▼
Direttore sanitario	Domenico Antonio Ientile
Direttore Amministrativo	Francesco Malatesta

PAROLA DI CHEF UNA RICETTA DI CARNE SEMPLICE E SAPORITA



Il palato non può attendere: ecco i primi funghi porcini d'estate

di Piero Cantore

Estate anomala quest'anno: con le recenti abbondanti piogge e poi con il caldo di questi giorni stanno spuntando in quantità abbastanza importante i funghi porcini. Questi si differenziano un po' da quelli che troviamo nel periodo di ottobre, ma sono buoni ugualmente. Si dice che il re del bosco non sia il lupo, ma il fungo porcino, qualunque sia la sua provenienza. Il porcino cambia nel sapore e nell'intensità del colore del cappello, in linea generale comunque la sua forma è uguale in tutta la penisola italiana. E' con questa varietà di fungo, sempre appetibile, che voglio proporvi questa ricetta.

SCALOPPINE AI FUNGHI PORCINI

Ingredienti per 4 persone
8 fettine tagliate sottili di filone di maiale
1 noce di burro
olio di oliva q.b.
sale q.b.
farina q.b.
20 cl di vino bianco

200 grammi di funghi porcini freschi

La preparazione di questa ricetta è molto semplice: si comincia facendoci tagliare dal macellaio - ma possiamo farlo anche noi - le fettine di maiale molto sottili, così cuociono prima. Dopo aver lavato i funghi, li tagliamo a fettine e quindi passiamo alla cottura. Prendiamo una padella antiaderente, versiamo al suo interno un po' di olio di oliva e due pezzi di aglio, che facciamo soffriggere per bene prima di togliere. A quel punto mettiamo in padella i funghi e li facciamo cuocere a fuoco moderato per circa 20 minuti. Aggiustiamo di sale e pepe e li mettiamo in un contenitore.

Ora passiamo alla carne: prendiamo le fettine di maiale e le passiamo nella farina sia da un lato che dall'altro. Riprendiamo la padella antiaderente che avevamo utilizzato per cuocere i funghi, met-



tiamo al suo interno tre noci di burro e un filo d'olio, facciamo sciogliere il tutto per bene e poi mettiamo le fettine di maiale e le facciamo rosolare due minuti da un lato e due minuti dall'altro. Sfumiamo con il vino bianco possibilmente secco e non molto corposo, quando facciamo evaporare il vino con una fiamma allegra. Quando sarà sfumato il vino, abbassiamo la fiamma e aggiungiamo i funghi che avevamo trafilato e un mestolo di acqua; quindi continuiamo la cottura per circa 5 minuti, dopo di che controlliamo di sale e pepe.

Prendiamo 4 piatti piani e mettiamo al loro interno due fettine di maiale e sopra un mestolo di funghi un po' di prezzemolo tritato per decorazione e serviamo a tavola ben caldi.

ABBINAMENTO:

Questo piatto, per via della presenza dei funghi, si può abbinare bene con un bianco secco non molto corposo. Noi consigliamo o un Terre di Cosenza o un Cirò bianco servito fresco. Davvero un abbinamento squisito.



LE MANJE ASTROLOGICHE

di Patrizia Tamiozzo Villa

con leggerezza e ironia, alcune caratteristiche ricorrenti, quelle un po' maniacali, dei segni zodiacali. L'astrologia semplice e divertente

(5-11/settembre 2015)

♈ Ariete (21 Marzo - 20 Aprile)

Siete come sempre i più in gamba dello Zodiaco e Marte e Venere vi favoriscono in amore e in famiglia; però Mercurio, in opposizione, vi invita alla prudenza; cercate di sistemare gli affari e, se avete ripreso il lavoro finite le ferie, evitate i contrasti con i colleghi e i superiori.

♉ Toro (21 Aprile - 21 Maggio)

Tolta una Venere ostile, che vi invita ad essere più tolleranti con il partner e con i figli. Giove e Sole positivi, invece, vi offrono molte possibilità e, anche se avete sofferto di una certa stanchezza e di disturbi vari per via di Saturno opposto, ora potrete recuperare una forma fisica migliore.

♊ Gemelli (22 Maggio - 21 Giugno)

Venere e Marte vi favoriscono negli incontri sentimentali nati questa estate; Mercurio, positivo, vi aiuta nella professione e negli affari. Sole e Giove nel segno della Vergine vi invitano ad essere più sereni e disponibili nei confronti dei parenti e, in particolare, di quelli più anziani.

♋ Cancro (22 Giugno - 22 Luglio)

Una certa tendenza alla indecisione, portata da Mercurio in Bilancia negativo vi rende meno pronti ad agire; per fortuna Nettuno in trigono vi offre i giusti suggerimenti e aumenta la vostra creatività; buon periodo per giornalisti e scrittori, particolarmente fertili di buone idee nel corso della settimana.

♌ Leone (23 Luglio - 22 Agosto)

Saturno, negativo, vi impegna molto nel lavoro; Marte e Venere positivi, però, vi favoriscono nel settore affettivo: sarete ricambiati in amore e, per chi sembrava senza prospettive, si apriranno percorsi di grande interesse anche all'estero.

♍ Vergine (23 Agosto - 22 Settembre)

Questo è il mese del vostro compleanno per cui, favoriti da Giove e Sole nel segno, potete anche pensare a rendere stabile un rapporto (convivenza o matrimonio). Plutone, in aspetto più che positivo, rafforza il vostro carattere e favorisce, in particolare, il successo in campo lavorativo.

♎ Bilancia (23 Settembre - 22 Ottobre)

Se siete tornati al lavoro, Mercurio nel vostro segno vi invita a guardare avanti con ottimismo, diplomazia e con il vostro senso innato della giustizia anche le più complicate questioni d'ufficio. Momento di successo caratterizzato anche da un ritrovato spirito giovanile.

♏ Scorpione (23 Ottobre - 22 Novembre)

Anche se Venere e Marte nel segno del Leone per voi sono ancora negativi e provocano difficoltà e conflitti nella sfera amorosa, fortunatamente il giorno 7 una bella Luna nel segno amico del Cancro favorirà anche i vostri rapporti sentimentali, e le riconciliazioni. Anche Nettuno contribuirà ad accrescere le vostre risorse energetiche, fisiche e spirituali.

♐ Sagittario (23 Novembre - 21 Dicembre)

Sole e Giove, nel segno della Vergine, pretendono da voi maggiore impegno nel lavoro. Mercurio favorevole dal segno della Bilancia, favorisce gli incontri per tutti voi che siete sempre molto socievoli. Infine Venere e Marte nel segno del Leone vi fanno sentire molto amati e vi procurano soddisfazioni anche dai figli.

♑ Capricorno (22 Dicembre - 20 Gennaio)

C'è molta serenità nella vostra sfera sentimentale; Mercurio, negativo in Bilancia, vi può procurare qualche fastidio nella sfera lavorativa; siete però compensati da Sole e Giove, che sono positivi nel segno della Vergine e che vi favoriscono soprattutto nei rapporti affettivi.

♒ Acquario (21 Gennaio - 18 Febbraio)

Mercurio positivo in Bilancia, che vi fa dimenticare le complicazioni create da Venere e Marte, in opposizione, ma anche quelle di Saturno in quadratura, che vi può indurre a commettere qualche errore, anche banale: fate molta attenzione ed evitate distrazioni quando lavorate.

♓ Pesci (20 Febbraio - 20 Marzo)

Sole e Giove opposti vi rendono irrequieti in questa settimana; fidando in Nettuno e Saturno, che sono positivi, cercate di circondarvi delle persone giuste; potete gettarvi sia nello studio che nel lavoro, perché Saturno in Scorpione vi dona una particolare spinta creativa. Giove e Sole, opposti, vi possono creare disagi dal punto di vista fisico; siate particolarmente parchi e attenti nell'alimentazione.

La ricetta di Sisto

Tonnarelli alle alici di Cetara



Ingredienti per 4 persone

500 grammi di alici fresche pulite
500 grammi di tonnarelli all'uovo freschi
200 grammi di pomodori pachino
100 grammi di olive tagliare
una manciata di capperi di Pantelleria
olio, sale e pepe quanto basta

Preparazione

Mettere in una padella olio e pomodori con uno spicchio di aglio, rosolare il tutto, sfumare con un bicchiere di vino bianco, aggiungere quindi le alici, i capperi e le olive. Lasciare cuocere ancora per pochi minuti. A parte lessare la pasta, scolarla e mantenerla con il condimento preparato. Servirla con una spolverata di pecorino.

vai al **SISTORANTE**

con

Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio

e avrai uno sconto del 10%

SISTORANTE

Il ristorante si trova vicino ai Musei Vaticani e a pochi passi dal mercato Trionfale. Le materie prime quindi sono sempre freschissime e per questo motivo il menu cambia quotidianamente. Tra le varie portate, molto buoni gli gnocchi, fatti in casa, se ne possono scegliere 6 tipi. Ambiente molto familiare e informale, massima cura per i commensali, a disposizione 45 coperti.



Non rinunciare ad una cena fuori...

il Sistorante propone il menù light

Carpaccio di spigola
Vermicelli al pomodoro
fresco basilico e scampi
oppure

Gamberoni grigliati accompagnati da pinzimonio

tagliata di ananas e kiwi

un calice di vino bianco chardonnay

Euro 25 a persona

SISTORANTE

Via Tolemaide 17 - Roma

Tel. 0664521715

FUORI PISTA

viaggio senza rete tra le gelaterie di Roma e del Lazio

Mandate un sms al numero posto in evidenza in questa pagina, indicando la vostra gelateria e i vostri gusti preferiti. Ogni settimana fino al 30 settembre su Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio e su Online-News la "vostra" classifica aggiornata

3512366300

Ogni settimana visiteremo, raccontandola, una gelateria inviteremo sempre via sms i lettori ad esprimersi sulla nostra recensione

Selezioneremo i vostri messaggi e i dieci più curiosi, simpatici, divertenti, riceveranno in omaggio un libro sulle gelaterie e cornetterie romane

e i loro autori saranno nostri ospiti nella gelateria più gettonata



Esattamente sei anni fa, nell'estate del 2009 con il copyright della Casa Editrice Università La Sapienza venne dato alle stampe "Fuori Pista" una insolita guida alle gelaterie e alle cornetterie di Roma e del Lazio, da quelle più note e gettonate a quelle meno conosciute, lontane dai riflettori, quelle Fuori Pista, appunto. Un viaggio attraverso vetrine e insegne di cui non si parla nelle guide tradizionali ma che il passaparola, il tamtam dei giovani romani indicano infallibilmente come obiettivi sicuri. Spesso si tratta di locali apparentemente anonimi, nascosti, fuori dai normali itinerari turistici. Un viaggio che può riservare piacevoli sorprese. Online-news e il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio intendono rinfrescare, aggiornare quella esperienza giocando con i lettori. Se funzionerà realizzeremo di "Fuori Pista" una riedizione aggiornata

FUORI PISTA ALLA RICERCA DELLE GELATERIE MIGLIORI LONTANE
DAI CIRCUITI DEL GRAN TURISMO

Gelato a pranzo e cena

Procede con l'aiuto dei lettori il nostro viaggio tra locali e gusti più amati. La classifica varia e si aggiorna, in base alle segnalazioni e agli sms. E le sorprese non mancano

LA CLASSIFICA

1° GELATERIA MILLENNIUM



Piazza
Santa Maria
delle Grazie
2/A

2° GELATERIA SPLASH



Via Eurialo 104

3° LEMONGRASS



Via Barletta 1
Via Ottaviano 29

4° GELATERIA RETRO'

Via Baldo degli Ubaldi 118

5° IL GELATO DI SAN CRISPINO



Via Acaia 56
Via della
Panetteria 42
Piazza della Maddalena 3

6° STRAWBERRY FIELDS

Via Tor de Schiavi 287

7° MIELE E CANNELLA

Via Oderisi da Gubbio 71

8° GELATERIA LUBRANO

Via Renzo Rossi 89

9° GELATERIA GORI

Piazza Menenio Agrippa 8

10° LA ROMANA

Via Cola di Rienzo 2

SMS LINE (Tel. 351.2366300),

SCELTI TRA GLI SMS ARRIVATI IN REDAZIONE

- Gelateria Millennium. Gusto Cassata Siciliana

- In via Ugo Ojetti 466 al 466 CAFÈ ho trovato un gelato come quando ero piccolo, uno zabaione come quello delle nonne... per non parlare del gusto Dark rum mmmmm... e buonissimi anche i cremolati... da provare

- Gelateria Splash via Eurialo. Gusto preferito Zabaione

I GUSTI PREFERITI

Gusti

Pistacchio

Ricotta e fichi

Banana e noci

Cioccolato all'arancia

Cannolo siciliano

Crema pasticceria

LEMONGRASS, IL PIACERE NATURALE TUTTI I GIORNI

Una gelateria, anzi in realtà sono due a qualche centinaio di metri di distanza nel quartiere Prati di Roma, a due passi dalla Metro Ottaviano e dalla Basilica di San Pietro. Stiamo parlando di Lemongrass, la gelateria artigianale di Roma che ha il gusto della tradizione italiana, grazie alla produzione di un gelato biologico e di qualità. Una realtà nuova e giovane ma già in grado di rivoluzionare l'offerta del gelato a Roma, con gusti sempre vari e pieni di novità.

Il personale è gentile e accogliente, sa consigliare i gusti e offre a tutti i clienti l'opportunità di provare qualche gusto nuovo ed esclusivo. L'ambiente è molto accogliente e familiare, soprattutto la gelateria di Via Barletta che, oltre ai turisti, è utilizzata da molti clienti per una piccola pausa dal lavoro. Sì, perché la gelateria Lemongrass offre non solo gelati, ma anche caffè, brioche (fatte con pasta madre), frutta, granite e qualche specialità di stagione. Consigliata e adatta a chi vuole scoprire gusti sempre nuovi in un ambiente fresco, piacevole e contemporaneo, ai ve-



gani e ai celiaci grazie anche ai cono senza glutine. Un'attenzione specifica è dedicata all'eliminazione del lattosio, dei grassi idrogenati aggiunti e di tutti quegli elementi che impediscono alla bontà del gelato artigianale di acquisire una qualità universale. Chi ha provato i gusti parla di nocciola e pistacchio insuperabili come il cioccolato fondente. Molto buona la frutta. La



Due clienti d'eccezione: a sinistra Sarah Jessica Parker, sopra Luca Giurato

panna è fresca. E anche i prezzi sono contenuti, con porzioni molto generose rispetto al cono. Alcuni clienti con quel cono gelato ci fanno il pranzo.

Cortesìa, disponibilità e simpatia del personale fanno da colonna sonora. E alcuni clienti tornano volentieri anche per loro, per scambiare una parola. I laboratori interni ai punti vendita garantiscono una produzione del gelato quotidiana, per una freschezza sempre riconoscibile al palato, con ingredienti provenienti dalle eccellenze delle regioni italiane: dal pistacchio di

Bronte dop alla nocciola piemontese "tonda gentile", tutti i gusti sono selezionati in base alle migliori stagionalità e provenienze. Il gusto migliore? Difficile scegliere. Parlando con i clienti, quello più gettonato è il gusto "lemongrass": cioccolato bianco, praline di cereali e deliziosa crema al limone. Lì è racchiusa tutta la tradizione artigianale di Lemongrass!

LEMONGRASS
Via Barletta, 1 - 00192 Roma |
tel. 06 3725774
Via Ottaviano, 29 - 00192
Roma | tel. 06 39723524
www.lemongrass.it

ATTENDIAMO I VOSTRI SMS AL 351 2366300

I 10 messaggi più simpatici, originali, divertenti, riceveranno in omaggio un libro sulle gelaterie e le cornetterie romane e un invito a prendere un gelato con noi, in una delle gelaterie da voi premiate attraverso gli sms.



A.E.P.E.R
Associazione Esercenti Pubblici Esercizi Roma
Via del Circo Massimo, 9 - 00153 Roma
tel +39 (0)6. 57.28.88.54 fax +39 (0)6.57.30.03.37
www.associazionebar.it segreteria@associazionebar.it



SCELTI PER VOI ULTIMI CONCERTI A ROCK IN ROMA
E AL FESTIVAL DI TESTACCIO

Il meltin polt dei Linkin park a Capannelle Brunori sas e Consoli a Eutropia

di Tonino Merolli

Volge al termine la stagione estiva dei concerti romani ma diversi assi nella manica devono essere ancora calati. E' questo il caso del prossimo live che chiude la manifestazione Postepay Rock in Roma, svoltasi anche quest'anno con grande successo di pubblico presso l'Ippodromo delle Capannelle in via Appia. Giungono infatti nella capitale domenica 6 settembre (biglietti € 50), per l'unica data italiana, gli statunitensi **Linkin Park**, una delle band di maggior successo commerciale a livello mondiale. Una dimostrazione di come, pur partendo da basi musicali decisamente poco convenzionali, si possa costruire una carriera artistica che ha permesso alla band di Los Angeles di vendere più di sessanta milioni di copie dei loro album. La formazione di Chester Bennington e Mike Shinoda ha infatti saputo coniugare in maniera quasi perfetta, nel corso degli anni, generi come il nu-metal, il rock alternativo, l'elettronica e l'hip hop ad una sensibilità melodica che rende ogni loro brano unico per costruzione musicale e scelte interpretative. Due originali voci soliste alternate fra innesti rap, accattivanti armonie e più aspre soluzioni nu-metal sono fra le principali caratteristiche di album molto amati e premiati nelle vendite come quello d'esordio, intitolato "Hybrid Theory" (2000), sino ad arrivare al recente "Hunting Party" che costituirà l'ossatura dell'atteso live capitolino. E, come se non bastasse, ad aprire le danze ci penseranno i franco-canadesi **Simple Plan**, special



quest della serata ed altro gruppo di grande successo a livello internazionale. L'originale punk-rock pop della band di Pierre Bouvier & Co. è, infatti, molto popolare e, attraverso album apprezzati, come "No Pads, No Helmets... Just Balls" e "Still Not Getting Any...", ha conquistato menti e cuori di fan sparsi in tutto il mondo. In attesa di un nuovo lavoro, il successore di "Get Your Heart On!" del 2011, che i SP stanno terminando in questi giorni e del quale, probabilmente, daranno qualche anticipazione in occasione del concerto romano. Eutropia, l'altra importante manifestazione in corso al Testaccio - Città dell'Altra Economia, invece non chiude ancora i battenti ed ha in programma altri due interessanti live. Mercoledì 9 settembre (biglietto € 15) tocca al calabrese **Dario Brunori** (in arte **Brunori Sas**) con il suo "Brunori Srl: una società a responsabilità limitata", nuovo tour del cantautore, in scena da marzo nei principali teatri italiani. Per la prima volta Dario Brunori si cimenterà con uno spet-

tacolo in bilico tra cabaret, teatro canzone e concerto, dove a monologhi intimisti (ma non troppo), che lo vedranno spogliato della sua chitarra, si alterneranno i brani del suo repertorio in un set completamente rinnovato. Giovedì 10 settembre (biglietto € 22), invece, **Carmen Consoli** festeggerà i 40 anni di Amnesty International Italia. Naturalmente, oltre a ribadire il suo impegno sociale, la "cantantessa" siciliana avrà modo di presentare al pubblico romano il nuovo e coinvolgente live "L'abitudine di tornare Tour" nel quale trovano posto molte composizioni tratte dall'omonimo e recente suo fortunato lavoro.

Postepay Rock in Roma
Ippodromo delle Capannelle
Via Appia Nuova 1245, Roma
Eutropia
Campo Boario, Testaccio.
Città dell'altra Economia
Lungotevere Testaccio e largo Frisullo, Roma

IN PRIMA FILA

FONTANONESTATE

Maria Paiato in scena

Sarà la grande Maria Paiato a concludere questa edizione di Fontanonestate. Domenica 6 settembre, alle 21, alla Mostra dell'Acqua Paola al Gianicolo, l'attrice interpreterà "Poltrondamore" di Alberto Savinio, a cura di Enzo Aronico.

Biglietti da € 13 a € 18

SCUDERIE DEL QUIRINALE

Milagro Acustico

In occasione della mostra dedicata all'arte della civiltà islamica oggi alle 21, alle Scuderie del Quirinale di via XXIV Maggio 16, è in programma il concerto di Milagro Acustico Medina Sound, uno dei nostri gruppi musicali più interessanti e amati dal pubblico per la ricerca sulle tradizioni sonore del Mediterraneo.

Biglietti da € 4 a € 8;
info 060608

ALL'OMBRA DEL COLOSSEO

Due sere tutte da ridere

Ultimi due appuntamenti all'Ombra del Colosseo. Oggi alle 21,45 sono di scena Pablo & Pedro con "Anche gli avvocati hanno un cuore". Domani, domenica 6 settembre, gran finale con Alessandro Di Carlo e il suo show "Come viene viene". Di Carlo travolge, provoca, emoziona e spiazzando gli spettatori, analizzando vizi e virtù della società passata e presente.

Biglietti da € 13 a € 18;
info 366 4188060

AL VECCHIO GHETTO IL FESTIVAL DI LETTERATURA E CULTURA EBRAICA

Nessun dorma, è la Notte della Cabbalà

Torna a Roma, dal 5 al 9 settembre, il Festival internazionale di letteratura e cultura ebraica, nel quartiere del Vecchio Ghetto Demolito, caratterizzato anche quest'anno - edizione numero otto - dalla presenza di numerosi ospiti internazionali e da una proposta culturale che spazia dalla letteratura all'arte, dalla danza al teatro, dal cinema alla musica fino alla tecnologia, visto che tutto ruoterà attorno al tema scelto, "Around the Future", vale a dire l'impatto della tecnologia sulla vita quotidiana. Ad inaugurare il festival, sabato 5 settembre, il tradizionale appuntamento con la Notte della Cabbalà, maratona serale di eventi culturali dedicata alla mistica ebraica, con incontri, lezioni, mostre, musica, degustazioni, che si alterneranno dalle 21 all'1,30 tra lungotevere De' Cenci, via del Portico D'Ottavia e via Arenula. Il Museo Ebraico e la Grande Sinagoga saranno straordinariamente aperti con ingresso libero a partire dalle 22.

E se la Notte della Cabbalà resta l'appuntamento più atteso, nei giorni successivi il festival riserva appuntamenti non meno interessanti. A partire da quelli in programma domenica 6 al Palazzo della Cultura, incentrati sul cibo come cultura della comprensione,



o sull'incontro con lo scrittore israeliano Etgar Keret che con Corrado Ruggeri racconterà Tel Aviv, città frizzante, sveglia 24 ore al giorno, lan-

ciata verso il futuro. Da segnalare ancora, martedì 8 settembre alle 21, l'incontro con il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni e il futurologo israeliano David Passig. Il festival chiude mercoledì 9 con due appuntamenti a Palazzo della Cultura, a partire dalle 19,30 e interamente dedicati all'animazione e alle eccellenze israeliane di questo settore.

Festival Internazionale di Letteratura e Cultura Ebraica
Da sabato 5 a mercoledì 9 settembre 2015
Ingresso libero fino ad esaurimento posti
Info e programma dettagliato 060608

FINO AL 20 SETTEMBRE IL FESTIVAL PER APPIAM

Tra musica e arte ecco "l'immagine del suono"

Non solo mostre, ma anche tanta musica e concerti fino al 20 settembre al festival internazionale d'arte "Per Appiam 2015", che si tiene fino al 20 settembre prossimo all'interno del Parco Regionale dell'Appia antica, negli spazi della Sala Nagasawa dell'Ex Cartiera Latina. In questa quarta edizione della kermesse pittura, musica, scultura e fotografia dialogheranno tra loro per esplorare il tema dell'"immagine del suono", scelto come chiave di volta della manifestazione, articolata in una mostra d'arte e in una

rassegna di concerti. Ad esporre le loro opere saranno i pittori Giovanni Carpentieri, Stefania Di Filippo, Simone Di Micco, Armando Pelliccioni e Roberta Pugno. Alle loro creazioni si affiancheranno le sculture di Paolo Camiz, Orazio Cordischi, Maurizio Gaudenzi e le fotografie di Francesco Gentile e di Stefano Giorgi. Quanto ai concerti, si comincia oggi alle 18 con i Ribellula, che coniugano strumenti classici come il flauto traverso e il sassofono ad altri etnici. Musiche barocche, elettronica, musica da camera,

ritmi etnici si mescoleranno per dare vita a inedite contaminazioni negli appuntamenti musicali di domenica 6 settembre, venerdì 11, sabato 12, domenica 13 (due i concerti in programma, alle 11,30 e alle 18), e ancora venerdì 18, sabato 19 e domenica 20.

Per Appiam 2015
Fino al 20 settembre 2015
Sala Nagasawa, ExCartiera Latina
Via Appia Antica 42
Info e programma dettagliato
www.ipaziainmaginepensiero.org

Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio
direttore responsabile
Giovanni Tagliapietra
redazione
via Boezio, 6 00193 ROMA
tel. 06 32 80 34 81 - fax 06 32 80 34 00
redazione@corriereidiroma-news.it
www.corriereidiroma-news.it
editore
IL NUOVO CORRIERE EDITORIALE SRL
INCE SRL
Distribuzione
Emilianpress s.c.r.l.
via del Magliolino, 168 - 00155 Roma
Pubblicità Commerciale
INCE Srl - via Boezio n. 6 - 00193 Roma -
Tel. 06.32803407 - email:
pubblicita@corriereidiroma-news.it
Pubblicità legale
Concessionaria esclusiva
per la pubblicità legale
Il Sole 24 Ore Spa System
Via Monterosa 91 - 20149 Milano
Tel. 02.30223594 e-mail:
legale@ilssole24ore.com
iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione (ROC) al numero 25423
stampa
Arti grafiche Boccia spa
via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno
P. Iva e Codice Fiscale 9713300584
registrazione
Tribunale di Roma
n° 266 del 27 novembre 2014

esercizi commerciali

VATICANO

MASZENZI CAFFÈ SRLS
PIAZZA PIO IX N 3
PIZZERIA LA RUSTICHELLA
VIA ANGELO EMO

PRATI

PIZZERIA NON SOLO PIZZA
VIA DEGLI SCIPIONI N 95
STAR SHOP ROMA FUMETTERIA
VIA DEGLI SCIPIONI N 116
PIZZERIA SAN MARCO
VIA TACITO N 29
SISTORANTE
VIA TOLEMAIDE N 29

CENTRO

RISTORANTE CLEMENTE

ALLA MADDALENA
PIAZZA DELLA MADDALENA N 4

SALARIA - LIBIA

ARCIONI
PIAZZA CRATI N 22/24
LIBRERIA ARION
VIALE SOMALIA N 50
PASTICCERIA SALENTINA
VIA LAGO TANA

NOMENTANA

ARTE BIANCA - PANE,
PIZZA, DOLCI E...SFIZI
VIALE ADRIATICO N 97

CASSIA - FLAMINIA

DELFO BAR EREDI SALVADEI SRL
PIAZZA DEI GIUOCCHI DELFICI N 36

RISTORANTE FLAMINIO 86
VIA FLAMINIA N 86

TRIONFALE PINETA SACCHETTI

BAR LATTERIA VITI FABIO
VIA TAGGIA N 13/15
BAR PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA
CALDA BAKER'S 2000 SRL
PIAZZA CAPECELATRO N 1/2A
AGORA SUPERMERCATI
VIA T. DE GUBERNATIS/ VIA TRIONFALE
IPER FAMILY SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 1050
PIM SUPERMERCATO
VIA IGEA N 42
PIM SUPERMERCATO
VIA TRIONFALE N 8044/ VIA CORTINA
D'AMPEZZO
PIM SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 590/

CENTRO COMMERCIALE IL FONTANILE
PIM SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 313
PIM SUPERMERCATO
VIA PIETRO MAFFI N 114

PORTUENSE

POZZO DEL GELATO
VIALE ISACCO NEWTON N 82
PIM SUPERMERCATO
VIA PORTUENSE N 265
PIM SUPERMERCATO
VIALE ISACCO NEWTON/ VIA BELOTTI N 2
PIM SUPERMERCATO
VIA BRAVETTA N 403
PIM SUPERMERCATO
VIA BIOLCHINI N 15

SAN GIOVANNI - EUR

ZAMA CAFFÈ
PIAZZA ZAMA, 5

GRAN CAFFÈ DUE SCALINI
VIA ACAIA, 34
ASSO TUTELA
VIALE CASTRENSE N 31
PIM SUPERMERCATO
VIA ODERISI DA GUBBIO N 133

ARDEATINA

ORLANDI MAURIZIO CHIOSCO
VIA DELLE CAVE ARDEATINE N 4

BOCCEA

PIM SUPERMERCATO
VIA DI BOCCEA N 794/ VIA PIEDICAVALLLO

OSTIA

LE PETIT CAFÈ
VIA VEGA N 6
BETTER CAFFÈ
VIALE PAOLO ORLANDO N 3

PRESTIGE BAR

VIA DELLE GONDOLE
PIAZZA SANTA MONICA
BAR DUCA
CORSO DUCA DI GENOVA N 124
BAR GELATERIA SISTO
PIAZZA ANCO MARZIO N 7
PASTICCERIA BAR KRAPPEN PAGLIA
PIAZZA ANCO MARZIO N 18/19
BAR STABILIMENTO
BALNEARE VENEZIA
LUNGOMARE AMERIGO VESPUCCI N 8
CENTRO SPORTIVO RESORT LE DUNE
LUNGOMARE DUILIO N 22
BAR GELATERIA NABIL
PORTO TURISTICO DI ROMA
BAR MILELLIS
VIA CAPITANO CONSALVO N 13
TODIS SUPERMERCATO
VIA CASTELPORZIANO N 294 INFERNETTO

ecco dove potete trovare

Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio

Fondazione
S.Lucia irccs
via ardeatina 306

NAZIONALE - PZZA VENEZIA - CAMPO DEI FIORI - CIRCO MASSIMO BARBERINI

ANTONELLI PAOLA
LARGO CHIGI
ARANCI ORAZIO
LARGO ARGENTINA N 14
ARPINI BRUNA
PIAZZA DEL PARLAMENTO
DI PERSIO LUCA
VIA DEL TRITONE N 152
VENDITTI BIANCAMARIA
VIALE AVENTINO/ FAO
COLA FABIO
PIAZZA POLI
BALDUCCI LUCA
VIALE AVENTINO/ CIRCO MASSIMO
CAIAFFA BRUNO
VIA TRAFORO
ANTICA EDICOLA
PIAZZA COLONNA
CARACCI ELVIRA
PIAZZA BARBERINI
TERASCHI PRISCILLA
VIA DELLA SCROFA N 10
CECCARELLI NILDE
VIA NAZIONALE
VICARI ANTONELLA
PIAZZA DEL COLOSSEO
DE CAROLIS STEFANO
PIAZZA S. SILVESTRO
CERVONE ROBERTO
PIAZZA DELLA CROCE
DI STEFANO FIORELLA
PIAZZA CINQUECENTO
PRUNESTI MARIO
PIAZZA PASQUALE PAOLI
CRISTOFORI ROBERTO
LARGO ARGENTINA
DEL BENE ANNA
VIA SOLFERINO N 22
DI CAMILLO BRUNO
SALITA DE CRESCENZI
CINTI DANILLO

VIA DEL BOSCHETTO/ VIA NAZIONALE
CARMELITANO ANTONIETTA
VIA NAZIONALE N 7
FAGIOLI SRL
VIA VENETO/ VIA VERSILIA
FARINA ROSSANA
PIAZZA CAMPO DE' FIORI
DE ANGELIS FILIPPO
PIAZZA DELLA MINERVA
FERRI SERGIO
PIAZZALE ALBANIA
GURRERA GIANLUCA
VIA DE PRETIS N 96
FURINI ENRICO
PIAZZA DEL GESÙ N 48
GIORGIETTI MARIA GRAZIA
PIAZZA CAPRANICA N 78
GIOVANNOLA PIETRO
VIA NAPOLI/ VIA VIMINALE
GIUSTI MAZZINI/ ROBERTO
VIA PALERMO/ VIA VIMINALE
GRECO MARCO
PIAZZA DI SPAGNA N 57
SISAY/ HABTAMU WOLDER

VIA VITTORIO EMANUELE ORLANDO 75
PADOAN MASSIMO
VIA DEL BABBUINO N 150
BORIONI MIRKO
PIAZZA IN LUCINA N 31
DI GIANVITTO DANIELE
VIA VENETO/ VIA LUDOVISI
MANCINI ALBERTO
VIA DOGANA VECCHIA N 1
AS&AB SNC DI PAOLA
PIAZZA PITAGORA N 6
MARTINOTTI GIOVANNI
VIA DELLA PACE
MASINI ANTONIO
PIAZZA BORGHESI N 90/B
MASTRONE MAURO
LARGO ARENULA N 12/B
BADII EMANUELA
PIAZZA DELLA LIBERTÀ
EDICOLA MONDINI
PIAZZA COLONNA SNC
PRUNALI GISELDA/ MORO
LARGO LOMBARDI

FRAU GIOVANNA
VIA RIPETTA/ VIA TOMACELLI
PANDOLFINO CLAUDIO
VIA BARBERINI
PIERONI SAS
VIA VENETO/ VIA LOMBARDIA
PODDA LUGINA
VIA DEL GAMBERO
POLA ROBERTO
VIA S. ANDREA DELLE FRATTE
A&A DI VASAPOLLO
VICOLO DELLA MORETTA
VOLPINI CLAUDIO
VIA S. VINCENTO
DI GIULIANO LAMBERTO
VIA SISTINA N 108

VATICANO - AURELIA GREGORIO VII

MIRIAM SNC
PIAZZA S.MARIA ALLE FORNACI
EDICOLA SAN PIO X
VIA SAN PIO X N. 16
BIGI EUGENIO
LARGO D. COLONNATO SNC
ULTIMA NOTIZIA SAS
VIA GREGORIO VII N. 55
VVV SAS DI ROBERTO V
VIA BALDO DEGLI UBALDI N 21
FERRI BRUNA
VIA GREGORIO VII N 340
DARIMA E C SNC
LARGO JACOBIANI SNC
PACINELLI M.GRAZIA
LARGO GALAMINI N 192
SCHINOCCI STEFANO
VIA BALDO DEGLI UBALDI
RENZI MARCO
VIA S. SILVERIO VIA GREGORIO VII
TRABALZINI ALESSANDRO
PIAZZA PIO XII
FEDERICO ALESSANDRO
VIA AURELIA N 560

TIBURTINA - VERANO - S.LORENZO

J. & D. DI COSTA JAC
PIAZZALE DEL VERANO N 38
APPA SAS DI MASSIMO
VIALE IPOCRATE SNC
NUOVO CATALDO 2
PIAZZALE STAZIONE TIBURTINA
FINA PELLEGRINI FS
PIAZZA DEI SICULI N 16
GIACOMINI
VIA C. FACCHINETTI N 4
NEW STORE SNC
LARGO BELTRAMELLI
ANTONINI
VIA DEI DURANTINI N 267
MARTUFI ANTONIO
VIA DEI SARDI N 79
FERRARI ALESSANDRO
VIA TIBURTINA N 111
QUINTO FABIO MASSIMO
PIAZZALE ALDO MORO
NUOVO CATALDO
INTERNO STAZIONE TIBURTINA

PORTA PIA - NOMENTANA TALENTI - SALARIA - BOLOGNA MONTE ROTONDO

AMBROSI GIULIO
CORSO ITALIA
ROMANELLO LUCA
VIA PO/ VIA SALARIA
DE CAROLIS ILARIA
CORSO TRIESTE N 90
FIORELLI GIOVANNI
CORSO ITALIA N 34
CAPPELLA LUCIANO
VIA G. BONI
ANDREI EMANUELE
VIA SARDEGNA/ VIA VENEZIA
CELLETTI MAURIZIO
VIA NOMENTANA NUOVA
PERRI FRANCESCO 2
VIA GASPARA STAMPA
ODORISIO MASSIMO
LARGO RUSSEL
CERVONE ALESSANDRO
PIAZZA ACILIA

PERUGINI LUCA SAS PIAZZA FIUME/ CORSO ITALIA DE ANGELIS EUGENIO

VIA SIMETO N 41/B
SPADARO LUIGI
VIA SANTA COSTANZA
VIA NOMENTANA
PRIMOLI SAS DI PEDUZ
VIA RENATO FUCINI VIA DAVANZATI
FARNETTI SNC
VIA NOMENTANA N 591/A
MA.SA SNC DI HOSSAIN
STAZIONE ROMA NORD
ZORZI SERGIO
PIAZZA VESCOVIO
MAIONE ALESSANDRO
PIAZZA ORESTE TOMASSI
EDICOLA TERESA DI TE
VIALE DI VILLA GRAZIOLI
D'ARESIMA ANDREA
VIA NOMENTANA N 474
MADDALENA FRANCESCO
PIAZZA DI PORTA PIA
MAESANO PASQUALE
PIAZZA SEMPIONE
GORELLO ANDREA
VIALE SOMALIA N 98
PACINELLI PAOLO
VIALE LIEGI/ VIA CIMARO
PAGLIANI RITA
VIA NOMENTANA/ S.AGNESE
PERUGINI ANDREA SAS
PIAZZA CRATI N 31-32
PROIETTI FRANCO
LARGO GALAMINI N 1
MARCHETTI RITA
PIAZZALE ADRIATICO
LA BILANCIA SNC DI M
VIA L. MANCINELLI N 5
HVTSP SRL
PIAZZA ARMELLINI N 11
ORLANDO CHRISTIAN
VIA NOMENTANA CORSO TRIESTE
FARINELLI GIANFRANCO
VIA ADRIANO FIORI N 25
PALUMBO ANTONIO MARI
PIAZZA BOLOGNA N 1
EDICOLA STUDDER DI GI
VIA A. TORLONIA N 15
VIEZZOLI MARCO
VIA XX SETTEMBRE N 26
SCOLA GIULIO
VIA TRIPOLI N 84/B
VITELLI MAURIZIO
VIA FLAVIA N 52
BERNACCHIA SILVANA
PIAZZA ALESSANDRIA
IANNARILLI VINCENTO
VIA XX SETTEMBRE N 124
BELLINI MASSIMILIANO
VIA GARIGLIANO N 29
CHICCO BARBARA
PIAZZA DON GIOVANNI MINZONI
MONTE ROTONDO

CASSIA - OLGIATA

SEDOLO CLAUDIO
VIA CASSIA N 876
BALDONI ROMANO
LARGO SAN GODENZO N 1
DI MARCO
VIA CASSIA KM 13700
BRUGÈ RENATO
VIA CASSIA N 1275
SETTE ROBERTO
VIA VITTORIO DE SICA - OLGIATA
BORRECA SALVATORE
VIA CASSIA N 993/995
BARCA MARCO 2
VIA CASSIA KM 19400
CAMPOSEO ALFONSO
VIA DEI DUE PONTI N 190

TRASTEVERE - ISOLA TIBERINA

ANGELIERI VANDA
PIAZZA TRILUSSA
EDICOLA CREILA SRL
PIAZZA FLAVIO BIONDO
ALI MD
PIAZZA SONNINO
BONELLI ALFREDO

edicole

VIA ROMA LIBERA

FERDINANDI SNC
PIAZZA S. MARIA IN TRASTEVERE
SCANDELLARI MARCO
PIAZZA SAN COSIMATO
VALENTINI ALESSANDRO
PIAZZA MONTE SAVELLO
SANTANGELI
VIA SAN FRANCESCO RIPA
SILENZI MAURO
LARGO A. TOJA
CECCHINI LOREDANA
VIALE TRASTEVERE

TERMINI - CAVOUR CASTRO PRETORIO

IORIO MICHELE
VIA GIOLITTI
CAPORALI SNC DI RAFFAELE
INTERNO STAZIONE TERMINI
IL QUARTIERE SRL
PIAZZA MADONNA DEI MIRACOLI
TRE CARRELL ROMA TERMINI
INTERNO STAZIONE TERMINI
ANTRILLI NICOLA DOME
PIAZZA DEI CINQUECENTO VIA GAETA
FRAZZITTA MARCELLA
VIA CAVOUR
PIAZZA DEI CINQUECENTO
GENOVESE ELIA
VIA MONTEBELLO/ VIA GOITO
NEWS TERMINI SRL
EDICOLA N 1 STAZIONE TERMINI
SIRAMA SNC
PIAZZA B. CAIROLI
NUOVA TERMINI 46 SRL
INTERNO STAZIONE TERMINI
LATO VIA GIOLITTI
RAQ SRL
VIA CAVOUR N 257
PETRONI FABIO
LARGO VILLA PERETTI
SAVIANI SANDRO
VIA S. MARTINO DELLA BATTAGLIA
D&D DI D'ARCO STEFANO
INTERNO STAZIONE TERMINI
EDICOLA FRATELLI MAFFE
INTERNO STAZIONE TERMINI
ANGI SNC
VIALE E. DE NICOLA
BAGALINO RENATO
PIAZZA INDIPENDENZA
ULISSI GIUSEPPINA
VIA CARLO ALBERTO N 2
TOURISTOP SRL
VIA DELL'OLMATA SNC
CHEF EXPRESS EMPORIO
ARRIVI INTERNO STAZIONE TERMINI
CHEF EXPRESS EMPORIO
PARTENZE INTERNO
STAZIONE TERMINI
CHEF EXPRESS EMPORIO
PARTENZE INTERNAZIONALI
INTERNO STAZIONE TERMINI

S. GIOVANNI - APPIA

CANCELLIERI FRANCESCO
VIA GALLIA
COLUCCI FABIO ROMEO
VIA APPIA/ VIA ENEA
FELLI GIORGIO
PIAZZA RAGUSA/ VIA TARANTO
L.M. SAS DI RAPARELL
VIA NOCERA UMBRA N 10
PANDOLFI CLAUDIO
PIAZZA TUSCOLO
ROMITI FURIO
VIA FURIO CAMILLO N 9
VENDITTI STELLA
VIA CELIMONTANA N 5

TRIONFALE - PRATI - BALDUINA

BRUNORI SANDRO
VIA POMPEO TROGO N 44
BOCCHINI FABIO
VIA COL DI LANA N 12
EDICOLA DORIA DI CAP

VIA ANDREA DORIA N 8
CACCHIONE CARMELA
PIAZZA CINQUE GIORNATE
CALVANI EMILIO
LARGO MACCAGNO N 6-7

CAVALI MARCO
PIAZZA MADONNA DEL CENACOLO
CECCARONI CRISTIANO
PIAZZA DEI MARTIRI DI BELFIORE
COLASANTI BENEDETTO
VIALE MAZZINI
MALETS OLHA
LUNGOTEVERE MELLINI
ZORZI FABIO
VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO N 4
FEDERICO CARMELINO
PIAZZA IRNERIO
FERRI MASSIMO
VIALE MAZZINI
GHINGO ANNAMARIA
VIA OSLAVIA
MARINELLI ANTONIO
VIA DEGLI ORTI DELLA FARNESINA
LUCHETTI GIUSEPPE
VIA GERMANICO N 197/A
BAFFI SORRISI E LETT
VIALE PINTURICCHIO N 8
EDICOLA MCP SNC
PIAZZA COLA DI RIENZO
MILLI DINA
PIAZZA RISORGIMENTO
NESTA MARIA RAFFAELLA
VIALE DORIA VIA DEL PLEBISCITO
NEW MARKET SRL FORLI
PIAZZA DELLA BALDUINA
RANAGLIA MONICA
VIA BONCOMPAGNI N 12
SECCAFICO COSIMO DOMENICO
VIA UGO DE CAROLIS
CAPONI ENRICO
VIA CRESCENZIO
PROIETTI DONATELLA
PIAZZA CAVOUR
SANGERMANO BRUNO
VIA VALADIER
MARIANI GIORGIO
VIALE CORSO N 69
PAPIRO 2007 SRL
VIALE SILVIO PELLICO
EDISHOP SNC DI FIORE
VIALE GIULIO CESARE N 17
UDERZO GIUSEPPINA
VIA SABOTINO
I DUE LEONI 1963 SNC
PIAZZALE COLA DI RIENZO
C.R. SNC DITRI E BIG
PIAZZA GIOVINE ITALIA
SERVIZI DIFFUSIONALI
VIA ANDREA DORIA N 16/C

PORTUENSE - GIANICOLENSE

CRICRI SNC
VIA R. BALESTRA N 35
FRANCO LIDIA
VIA G. PAISIELLO VIA PORTUENSE
TOCCI LAURA
PIAZZA SCOTTI
MELIS FABRIZIO
VIA PORTUENSE N 2438
EDICOLA
PIAZZALE MORELLI

PRENESTINA - CASILINA TUSCOLANA

AUTUORI ANTONIO
VIA M. VALERIO CORVO
GE.DE.M. SNC
VIA TUSCOLANA N 208
ADRIANI FABIO
PIAZZA DEI CONDOTTERI
MARIANI TAMARA
VIALE PALMIRO TOGLIATTI 162
PONZO SIMONE
VIA EMILIO LONGONI N 2
CIRCOSTA VINCENTO
CENTRO COMMERCIALE CINECITTÀ 2
NICOLANTI PIETRO
VIA M. DE FIORI
MARANDOLA ENRICO
VIA CAMPO FARNIA N 9

CORSO FRANCIA - PARIOLI FARNESINA - FLAMINIA

BRUGÈ RENATO
CORSO FRANCIA N 228
CAMPAGNA GIUSEPPE
PIAZZA EUCLIDE N 31
CECCHINI BEATRICE
PIAZZA FARNESE N 105
COMANDUCCI ALDO
VIA BEVAGNA
DE GREGORI ALESSANDRO
PIAZZA A. MANCINI
CIOCCIO STEFANO
CORSO FRANCIA
MAGLIANO UGO
VIALE REGINA MARGHERITA
DI GIORGIO DEBORA
PIAZZA GIUOCCHI DELFICI
PANTANELLA BIANCA MARIA
VIALE PARIOLI N 54
FARINA GIULIO CESARE
PIAZZALE PARCO
DELLA RIMEMBRANZA
FIORETTI CESARE
VIA FLAMINIA NUOVA N 2
PACINELLI BRUNO
PIAZZA BUENOS AIRES
MASSIMIANI WALTER
VIA DELLA FARNESINA N 269
E.V.O.D.B. SAS
VIA TIEPOLO
PELUSO PATRIZIA
VIALE DEL VIGNOLA N 85
CANTARANO MARCO
VIA GRAMSCI N 1/B
BIAGINI MASSIMILIANO
VIA FLAMINIA N 229
BARCA MARCO
VIA FLAMINIA VECCHIA
SCHIAVONI FERNANDA
LARGO G. BELLONI
VERDE GIANLUCA
PIAZZALE DI PONTE MILVIO
TOMASSI ALBERTO
VIA CORTINA D'AMPEZZO
DI MANNA SALVATORE
VIALE SANTIAGO DEL CILE
BELLANTONI GIOVANNI
VIALE PARIOLI N 166
GIA.DA. SNC
PIAZZA S. JACINI
SAINNA ROSARIO
VIA FILIPPO CIVININI N 11
VINCI RENATA
VIALE PARIOLI N 2
VIA SANDRO
VIA DEGLI ORTI DELLA FARNESINA
MANCINI MASSIMO
PIAZZA ISTRIA N 46
MERCANTI MARCO
VIA ARCHIMEDE N 47

EUR - LAURENTINA - OSTIENSE ARDEATINA - MAGLIANA - PIRAMIDE

AUTUORI AGOSTINO
VIA DELLA GRANDE MURAGLIA
AUTUORI GIANCARLO
PIAZZA GAZOMETRO
BOCCACCINI MARGHERITA
VIALE DELL'AERONAUTICA
SCHIANO FRANCESCA
PIAZZA CINA
CHIRIACO ANDREA
PIAZZA KENNEDY
CIMINI ELENA
CIRCONVALLAZIONE OSTIENSE N 263
CUTTICA PIERLUIGI
VIA DEL SERAFICO N 90
CORBEZZOLO FULVIO
PIAZZA SILVIO D'AMICO
COCCO LOREDANA
VIALE DEL PATTINAGGIO
CUCCHIARALE CRISTIAN
VIA A. BALDOVINETTI
DE SANTIS ANDREA
VIA MENIPPO N 14
RICCI ROBERTO
VIA CINA LATO OPPOSTO
GRANATELLI FRANCO
VIA C. PAVESE N 366

M.I.R.A. SAS VIALE BEETHOVEN

ISCRÀ MARIO
VIA V. MAZZOLA
LA TORRE MARCO
VIA LUIGI LILIO N 49
ANTONELLI RICCARDO
VIALE PAVESE/ VIA QUASIMODO
EDICOLA GIORNALI E R
PIAZZALE ASIA SNC
GIADRI SAS
VIALE BEETHOVEN N 90
MENCARONI RENATO
LARGO ESOPPO ISOLA N 46
MONDINI CARLO
VIA E. BASILE
VENDITTI BIANCAMARIA
VIA DELLA MAGLIANA
ROMANO FRANCESCO
VIA MARMORATA
PALMA FRANCO
LARGO APOLLINARE
PEDICA NAZZARENO HOL
VIA CASTELLO DELLA MAGLIANA
FELICETTI GIORGIO
VIALE AMERICA
SCIFONI RAFFAELE
VIALE EUROPA N 197
SILENZI GIANFRANCO
PIAZZA BEATA/ VIA CARMELO
RINALDI GABRIELLA
PIAZZALE OSTIENSE N 12
VENINI'S DI S. VENANZO
VIA GASPARO GOZZI N 7
EDICOLA EUR
VIALE DELLA TECNICA
ZEFFIRO MAURIZIO
VIA LAURENTINA N 571
DE IENINIS MARCO
VIA ARCHIMEDE N 47
INSARDI FEDERICO
PIAZZALE DEI PARTIGIANI STAZIONE
OSTIENSE
MURLO ALESSANDRO
VIALE DEL CARAVAGGIO
BRANDIMANTE SIMONE
VIA G. BIONDI
BARTOLOMUCCI MAURO
VIA WOLF FERRARI N 26
AL.B.A.CHIARA
VIA CORNELIO MAGNI

FIUMICINO - CIAMPINO

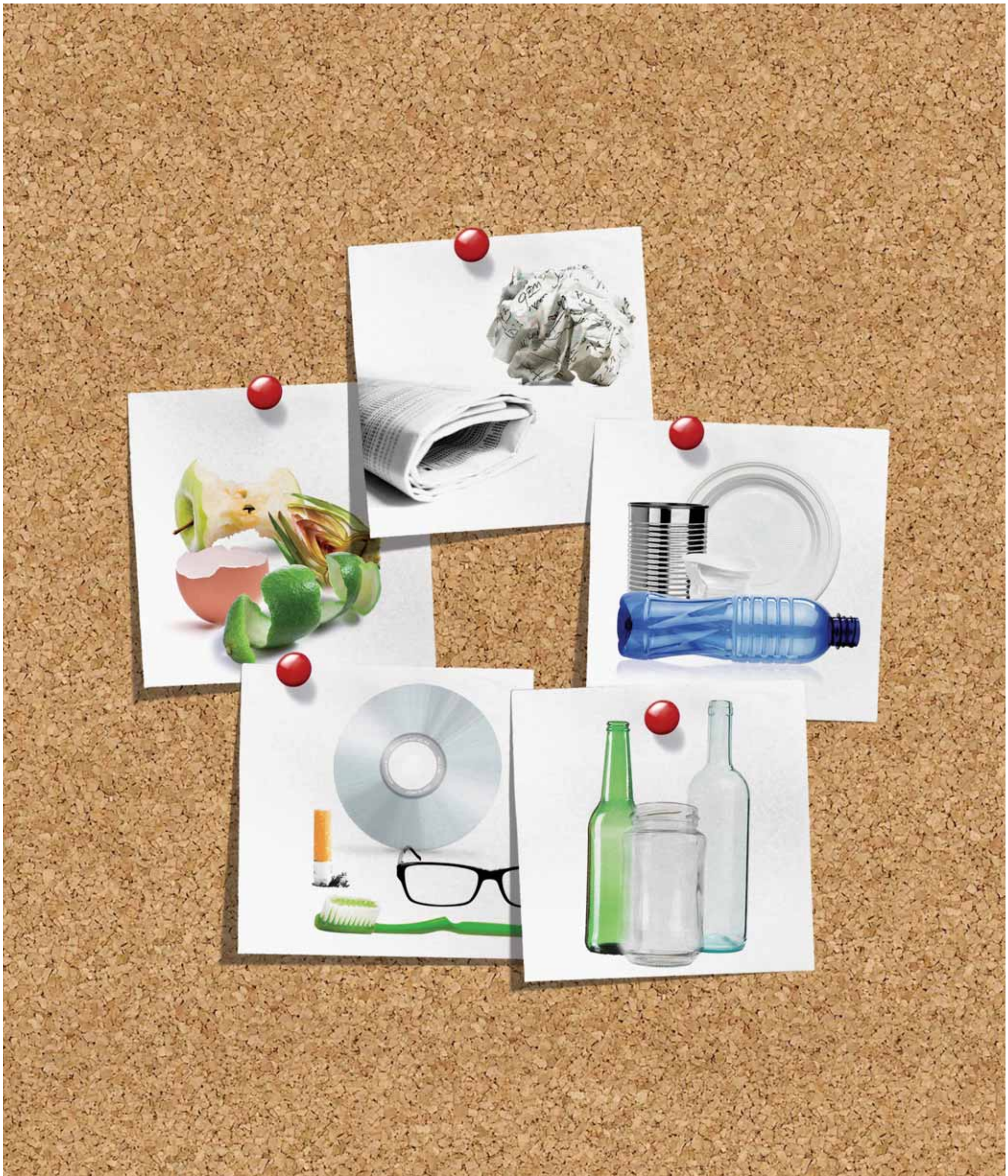
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
GELMAR SRL
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
GELMAR SRL
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
AUTOGRIFF EDICOLA
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
DUFREY ITALIA SPA
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO FIUMICINO
GELMAR SRL
AEROPORTO FIUMICINO
GELMAR 5 SRL
AEROPORTO CIAMPINO PARTENZE
GELMAR 6 SRL
AEROPORTO CIAMPINO

ARDEA - OSTIA - MARINO

TUZI ANTONIO
LARGO DELLEVITTIME DELLE FOIBE
ARDEA
BOSSETTI BRUNO
PIAZZA ANCO MARZIO - OSTIA
CESARINI FIORELLA
VIA VASCO DE GAMA N 4 - OSTIA
SO.COM.IN. SRL
VIA C. BATTISTI - MARINO

FREGENE

EDICOLA DI FERRETTI VALERIA
VIALE NETTUNO, 155
EDICOLA ANISOARA BETELLI
VIA CASTELLAMMARE 96/A
EDICOLA D'ANGELANTONIO ITALIA
VIA DELLA PINETA 102



La nuova Raccolta Differenziata nei Municipi I e II